DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Telef 67.121 63.521 61.469 67.845
ABBONAMENTI: un anno . . . . L. 3.000
un semestre . . . » 1.600
un trimestre . . . » 850
Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795
PUBBLICITA': per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Cinema L. 70 - Echi spettacoli L. 70 - Cronaca L. 100 - Necrologie L. 70 - Finanziaria, Banche, Legale L. 100 più tasse governative - Pagamento anticipato - Rivolgersi: SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento, 9, Roma — Telefoni 61 872 68 964.

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

PRO MEMORIA PER IL CANCELLIERATO:

"Difesa della lira e del tenore di vita delle masse lavoratrici": ecco il programma. 250 miliardi di inflazione in sei mesi; serrate e manganelli contro i lavoratori: ecco i fatti.

ANNO XXV (Nuova serie) N. 9 ★ SABATO 10 GENNAIO 1948 Una copia L. 10 - Arretrata L. 12

TOGLIATTI CHIUDERA' I LAVORI DEL SESTO CONGRESSO

Oggi i delegati eleggono il Comitato Centrale del P. C. I.

Domani si riunisce la Conferenza economica del Partito

Oggi il compagno Togliatti prenderà la parola per concludere i lavori del VI Congresso del Partito. Prima di lui parleranno i relatori designati dalle cinque commissioni. Alcune commissioni hanno già concluso il loro lavoro, altre lo concluderanno stamani prima che il Congresso si riunisca nuovamente in sede di assemblea allo «Smeraldo». In questa occasione sarà anche eletto il nuovo Comitato Centrale del Partito.

L'attesa per questa giornata conclusiva è vivissima. Le commissioni hanno continuato il loro lavoro per tutta la giornata di ieri, e si calcola che vi siano stati complessivamente circa 200 interventi.

Spesso le varie delegazioni regionali si sono riunite insieme per esaminare l'andamento dei lavori e fissare concordemente i punti sui quali era opportuno intervenire. Gli interventi sono stati generalmente molto concreti e si sono susseguiti con estrema rapidità.

I lavori delle Commissioni

Alle cinque commissioni ufficiali si è affiancata la commissione economica che tuttavia non presenterà la propria relazione al Congresso, ma discuterà i risultati del proprio lavoro nel corso della Conferenza economica fissata per domani, dopo la chiusura del Congresso.

La Commissione politica, che è presieduta dal compagno Togliatti, si è riunita nei locali della Sezione Volta. Vi sono stati interventi di Scoccimarro, Negarville, Amendola e Reale. La Commissione sindacale, presieduta da Longo, si è riunita presso la Sezione di Turro. Di Vittorio, Roveda, Sereni, Grieco, Teresa Noce, Grassi e Bosi hanno partecipato ai suoi lavori.

Il compagno Secchia presiedeva la Commissione d'organizzazione alla quale hanno partecipato Rossi, D'Onofrio, Massola, Colombi e Pajetta.

La Commissione elettorale presieduta da Novella ha avuto interventi di Ingrao, Leone, Rita Montagnana, Camilla Ravera, Mieli.

Presso la Sezione Magenta si è riunita la commissione femminile che è presieduta da D'Onofrio. Tra gli interventi vi sono stati quelli di Maria M. Rossi e delle compagne Amendola, Diaz, Carnevali, Mafai, Ermini e Pizzoli.

La Commissione economica è presieduta da Scoccimarro e Pesenti, e ai suoi lavori partecipano i responsabili delle Sezioni economiche delle Federazioni.

Nella stessa giornata di ieri, i rappresentanti del Congresso hanno compiuto altre visite di onore ai Caduti per la libertà. Le cerimonie sono state molto semplici.

L'elezione del C. C.

Per l'elezione del nuovo Comitato Centrale del Partito sarà presentata una lista di candidati elaborata da un'apposita Commissione. Questa Commissione si è riunita ieri sotto la Presidenza del compagno Togliatti. I candidati saranno sottoposti al Congresso per la votazione nel corso della seduta di oggi.

In diverse fabbriche milanesi sono continuate le visite delle delegazioni regionali. Il compagno Scoccimarro si è recato alla Brown-Boveri dove, prima di sedere a mensa coi delegati e con gli operai, ha pronunciato alcune parole. Mentre Scoccimarro si trovava alla *Boveri*, numerosi partigiani dell'*Alfa Romeo* sono venuti per condurlo al loro stabilimento. Così, accompagnato dal Sindaco di Bologna, Dozza, Scoccimarro ha visitato ambedue gli stabilimenti. Gli operai l'hanno accolto con entusiasmo.

Cecchi, Secchia e Audisio hanno visitato la OLAP sedendo a pranzo con gli operai. Anch'essi sono stati accolti con molte feste e hanno avuto molte strette di mano. Li Causi e Spano hanno visitato la O.M. I delegati di Parma sono stati invitati presso la Ortofrigor.

Unanime protesta dei militari del '25

La protesta dei militari della classe 1925, trattenuti alle armi con un improvviso provvedimento del governo, continua a rivelarsi in tutta Italia con manifestazioni pubbliche nelle strade delle principali città o dentro le stesse caserme.

Nella capitale, le caserme continuano ad essere pichettate da reparti armati di carabinieri.

A Bari è avvenuta ieri una manifestazione di un numeroso gruppo di militari. Mentre la cittadinanza solidarizzava con la loro giusta protesta, la polizia ha proceduto al fermo di alcuni soldati.

Le autorità stanno ora tentando in ogni modo di reprimere le manifestazioni di sdegno dei soldati. Si apprende che ad Udine la magistratura militare sta montando una istruttoria per scoprire quali «organizzatori e mandanti» siano dietro alle manifestazioni, la cui responsabilità ricade solo sul governo

Si delinea lo sciopero dei giornalisti in tutta Italia

La Federazione della Stampa italiana ha invitato le Associazioni regionali di stampa a promuovere presso le consorelle sindacali regionali una manifestazione che conforti lo atteggiamento della Federazione ed esprima la ferma volontà di proseguire l'agitazione fino allo sciopero nazionale della categoria.

REALIZZAZIONI DEL GOVERNO DEI PLUTOCRATI!

Duecentocinquanta miliardi di lire stampati nel giro di sei mesi

Fallimentare relazione al Consiglio dei Ministri - Il deficit del bilancio è salito da 300 a 500 miliardi - Ed ora Einaudi vuol dimettersi

Il Governo dell'inflazione e dello aumento dei prezzi ha ieri confessato pubblicamente il fallimento della politica di «risanamento del bilancio» e per la salvezza della lira, così clamorosamente proclamata dall'on. De Gasperi e dall'on. Einaudi al momento della formazione del primo governo nero.

La cifra del disavanzo di bilancio registrato al 30 gennaio 1947 in 300 miliardi ha raggiunto ormai i 500 miliardi di lire e la circolazione monetaria ha registrato in questi ultimi 6 mesi un aumento di 257 miliardi, passando così da 530 a 787.

Queste impressionanti cifre che testimoniano e condannano insieme la disastrosa politica finanziaria del Governo De Gasperi, sono state rese note oggi dopo che l'on. Einaudi, smentendo con la sua stessa voce tutti i propositi della sua azione di regolatore del bilancio statale, le aveva rifuse in una relazione durata due giorni al Consiglio dei Ministri.

Il comunicato ufficiale diramato in serata si è poi affrettato a promettere che le entrate dello Stato saliranno presumibilmente entro il 30 giugno prossimo ad una cifra prevista di 330 miliardi di lire ad una cifra di 800 miliardi.

Si tratta di entrate che provengono dalla applicazione delle vecchie e nuove imposte, compresa la straordinaria sul patrimonio che così fortemente ha inciso sui patrimoni dei piccoli proprietari e dall'inasprimento della imposta sull'entrata, recentemente voluto dallo stesso De Gasperi, la quale ha gravato sul bilancio dei consumatori più poveri contribuendo a far risalire i prezzi dei generi di prima necessità

1200 miliardi di imposte!

La cifra complessiva che gli italiani hanno pagato e pagheranno entro il 30 giugno per imposte assicurazioni sociali e varie raggiungerà così i 1 200 miliardi di lire, vari a un quarto del reddito nazionale, che è calcolato in 4 500 miliardi. Questa pressione fiscale, che grava essenzialmente sul sacrificio delle classi popolari, tocca così un limite sinora ignoto in qualsiasi nazione del mondo, senza che i contribuenti vedano il risultato di un miglioramento delle finanze statali. Di fronte a questa disastrosa constatazione, il Comunicato del Governo tira naturalmente in ballo le «erogazioni che si potrebbero chiamare sociali», e cioè le spese sostenute per far fronte alle necessità più elementari delle categorie meno abbienti, gli aumenti di salari e di stipendi agli statali.

Il governo della confindustria non poteva rinunciare ad insistere su questo punto, a rigettare sui lavoratori la responsabilità dei suoi fallimenti. Esso non rinuncia cioè, neppure di fronte alle cifre più disastrose, alla illusione di poter prescindere, nella sua politica economica dalle necessità vitali della popolazione lavoratrice, che ora vorrebbe spingere ancor più in miseria, su cui vuol far ricadere tutte le spese della ricostruzione e del risanamento, pur di lasciare intatti gli interessi dei grandi industriali ed agrari favoriti in ogni modo.

Il comunicato del Consiglio si guarda infine bene dal dare l'esatta misura delle spese sostenute coi finanziamenti preferenziali concessi alle industrie care a Togni e Merzagora, i quali hanno saputo far cadere nel nulla — o solo in uno strumento di rovina delle piccole e medie industrie — la politica creditizia dell'on. Einaudi.

A questa grave situazione — confessata con amarezza — il Governo si propone naturalmente di far fronte, non togliendo i soldi ai plutocrati, dando impulso alla produzione, stroncando la speculazione, ma «in parte grazie agli aiuti americani», ed in parte, secondo il sistema dell'on. Corbino, con la consueta emissione di Buoni del Tesoro che andranno così ad aumentare il già cospicuo e pericoloso carico fluttuante

I ministri tacciono

Alle rivelazioni di Einaudi il Consiglio dei Ministri non ha reagito in alcun modo. Un sintomo della gravità della situazione è stato offerto dall'on. Tremelloni, il quale interrogato dai giornalisti, ha dichiarato di non poter pronunciarsi in base ad un invito molto esplicito rivolto in tal senso a tutti i ministri dall'on. Einaudi.

Ma un fatto ancor più significativo e clamoroso è avvenuto ieri nella tempestosa seduta del Consiglio dei Ministri, a quanto si apprende. Il Ministro Einaudi, prima di consegnare la relazione su la situazione di bilancio, ha prodotto un ultimatum al Cancelliere, comunicandogli che qualora non venga modificata immediatamente la politica finanziaria, egli presenterà le dimissioni al momento psicologicamente opportuno per influire sul corpo elettorale. Einaudi ha confidato a più di una delle persone che gli sono vicine di non voler più fare la figura dell'ostaggio, di non esser cioè più disposto a subire le conseguenze della volontà democristiana.

Nel resto della sua seduta, il Consiglio era troppo esausto per poter decidere cose importanti: oltre alla concessione di alcune facilitazioni tributarie per la importazione di pacchi alimentari che vengono introdotti in Italia prima del 31 marzo prossimo, ha disposto che la consegna dei criminali di guerra, traditori e collaboratori stranieri avvenga con la normale procedura dell'estradizione.

Domani alle 16, il Consiglio tornerà a riunirsi ancora.

FRONTE DEL LAVORO CONTRO I LICENZIAMENTI E LE VIOLENZE

Genova e Torino pienamente solidali con Roma in lotta per la difesa delle fabbriche

La Segreteria Confederale unanime protesta contro i brutali e arbitrari interventi ordinati da Scelba - Trattative a tarda notte al Ministero del Lavoro

Nel pomeriggio di ieri la Segreteria della CGIL ha inviato un telegramma urgente a Pacciardi nel quale, deplorato energicamente l'operato della polizia nei confronti dei lavoratori e gli interventi dei Commissariati verso membri di Commissioni interne, «sollecita l'intervento del Ministero degli Interni per l'individuazione dei responsabili e la punizione degli abusi». Il telegramma è firmato da Lama per la corrente comunista, Sapri per quella socialista e Pastore per quella democristiana.

Un'altra significativa manifestazione della solidarietà che anima i lavoratori di tutta Italia verso i metallurgici romani si è avuta ieri a Genova. Gli operai dell'Ansaldo e della San Giorgio, venuti a conoscenza delle violenze della Polizia di Scelba manifestavano il loro sdegno e la loro protesta reclamando immediati provvedimenti. Una commissione, in rappresentanza dei due grandi complessi, si recava alla C.d.L. per far conoscere agli organismi responsabili lo stato d'animo dei lavoratori genovesi. Un'altra delegazione accompagnata dai membri della Segreteria della FIOM e della CGIL si è quindi portata dal Prefetto, al quale ha esternato l'indignazione dei lavoratori genovesi per le provocazioni dei minori poliziotti.

In segno di tangibile solidarietà i lavoratori dell'Ansaldo e della San Giorgio hanno deciso di versare una ora di lavoro a beneficio dei metallurgici romani che difendono le fabbriche.

Apprendiamo inoltre che la FIOM di Torino ha inviato ai lavoratori metallurgici di Roma il seguente telegramma: «Metallurgici torinesi esprimono loro indignazione metodi antidemocratici contro metallurgici e lavoratori romani solidali operai Roma protestano intervento forze polizia invocano piena assicurazione piena solidarietà azione organismi sindacali et lavoratori romani».

Frattanto nella Capitale, mentre le fabbriche continuano ad essere presidiate dai metallurgici il fermento e l'indignazione crescono di ora in ora tra i lavoratori e la popolazione. E insieme al fermento cresce la decisione di impedire ad ogni costo la distruzione del patrimonio industriale di Roma ed il licenziamento di nuovi operai.

Ieri mattina, i lavoratori di tutti gli stabilimenti metallurgici romani in segno di solidarietà con gli operai della OMMIR e della «Di Scanno» hanno deciso di fare altrettanto nei prossimi giorni.

In vari capoluoghi di provincia hanno avuto luogo manifestazioni di protesta. Altre agitazioni si sono estese o continuano a costituire, presso le prefetture, i Comitati coordinatori per la raccolta dei versamenti al Fondo di soccorso invernale, con la partecipazione delle locali Camere del Lavoro.

LA CONVENZIONE CON LA G. M. A.

Tremelloni si vendica del concorrente Togni

Contro la quanto mai sospetta convenzione stipulata a suo tempo dal Ministero dell'Industria con la società G.M.A., la quale otteneva da Togni il monopolio assoluto delle vendite ratealì di tessuti e di generi di abbigliamento agli impiegati statali, sono insorti tutti i dettaglianti tessili del paese.

In seguito a ciò il Ministro Tremelloni ha disposto che la questione trattata da Togni venga riesaminata, non lasciandosi sfuggire l'occasione per sconfessare il suo predecessore e concorrente in maniera clamorosa. L'esecuzione della concessione è mantenuta sospesa, in attesa di accertare se «quanto già deliberato risponda in effetti agli interessi dello Stato».

Per ottenere ciò, i negozianti avevano minacciato la serrata.

Le agitazioni in corso all'esame del C. E. della CGIL

Per il giorno 14 gennaio è stato convocato il Comitato Esecutivo della C. G. I. L. per discutere il seguente ordine del giorno: 1) fondo nazionale per i disoccupati; 2) Consigli di gestione. 3) vertenze sindacali in corso. 4) convocazione del Comitato Direttivo della CGIL.

OPERAI E CONTADINI ALLA CONTROFFENSIVA

Il Cantiere navale di Ancona presidiato e gestito dai lavoratori

Fermento a Civitavecchia - Sciopero dei portuali a Napoli - I mezzadri delle Marche ottengono l'applicazione del "lodo" De Gasperi

I lavoratori di Ancona hanno occupato ieri il Cantiere Navale, a conclusione di una lotta che durava da mesi contro i padroni sabotatori del cantiere.

La decisione è stata presa dal Comitato di agitazione, dopo la constatazione dell'inadempienza dei padroni nei riguardi della regolare corresponsione dei salari. Il lavoro continua nel cantiere sotto la direzione operaia in perfetto ordine: i lavoratori hanno chiesto la incorporazione del cantiere nel gruppo IRI. I dirigenti dell'azienda collaborano intanto con i 1.600 operai.

Altre agitazioni operaie e contadine contro le illegalità e le provocazioni padronali nascono in varie regioni.

Civitavecchia è in fermento per una inaudita provocazione dei padroni dell'«Italcementi», cui di recente gli operai hanno già dato una lezione, costringendoli a riaprire la fabbrica. I padroni hanno affisso ieri un foglio in fabbrica comunicando che da ora in poi le paghe sarebbero state decurtate del 20 per cento. Gli operai risponderanno iniziando immediatamente lo sciopero bianco, astenendosi cioè dal lavoro ma restando presenti in fabbrica. La CdL ha convocato il Comitato cittadino di agitazione.

A Napoli, i portuali hanno proclamato lo sciopero generale in seguito alla mancata corresponsione dell'indennità di avvicendamento. Nessuna nave potrà lasciare il porto di Napoli.

Intanto la grande agitazione dei mezzadri delle Marche per imporre agli agrari il rispetto del «lodo» mezzadrile sta sfociando in una grandiosa vittoria: in tutta la provincia di Ancona, numerosi agricoltori si sono recati di loro volontà alla sede della Confederterra per firmare ai mezzadri cambiali o assegni bancari per l'importo approssimativo delle spettanze dovute ai coloni. La capitolazione generale degli agricoltori è ormai soltanto questione di ore.

A Fossombrone è stato proclamato lo sciopero generale in appoggio alla lotta dei contadini per il «lodo» e la «tregua» e per solidarietà con i disoccupati. A S. Benedetto del Tronto si è svolta una grandiosa manifestazione di mezzadri e di lavoratori marittimi, in sciopero dal giorno e ultimo scorso: la sede dell'Associazione agricoltori è stata invasa dalla folla.

Gli scissionisti del P. D. L. denunciati dalla Direzione

In un comunicato diramato ieri, la direzione del Partito Democratico del Lavoro ha annunciato di essersi riunita nei giorni scorsi, per esaminare i tentativi di disgregazione delle forze del Partito, effettuati da alcuni elementi estremisti o radiati dal Partito stesso

In particolare la direzione del P.D.L. ha denunciato il sedicente Esecutivo dell'Alta Italia, che avrebbe a sua disposizione formazioni armate e larghi finanziamenti da parte di industriali del Nord appartenenti a partiti antidemocratici. Sono stati espulsi Simiani, Oglieri e Bergamo di Milano

La direzione del P.D.L. ha inoltre deciso di sciogliere il Comitato di Reggenza della Sezione romana e di nominare una commissione che ne assumerà e pro tempore» la direzione.

Secondo informazioni della stampa, lo on Preziosi e il dott. Mariani si sarebbero dimessi dalla direzione del Partito Democratico del Lavoro

I conti

L'organo del Presidente del Consiglio se la prende con la Polonia, la Cecoslovacchia, l'Ungheria, la Romania, la Bulgaria, la Jugoslavia, l'Albania ecc. Questi paesi hanno il torto di essere «democrazie nuove» e «Mosca» ha il torto di non essere intervenuta perchè i rari Horty, Tiso e altri nobili e monsignori assumessero il potere.

Ma forse le «democrazie nuove» qualcosa hanno pur fatto. Per esempio, hanno cacciato via gli agenti dell'imperialismo straniero. Per esempio, hanno costituito il governo che hanno voluto loro e non quello che ha voluto l'America. Per esempio, non hanno ministri degli Esteri che dicono: «Prego, s'accomodi!» ai fucilieri americani.

Sono piccole cose, queste. Forse non fanno piacere al Vaticano e forse infastidiscono Dunn. Ma sono così comode per una nazione che vuole essere indipendente.

Stia tranquillo De Gasperi, che il popolo riuscirà a realizzare una nuova democrazia in Italia. E allora, per star più comodo in casa sua e cominciare a lavorare sul serio, saprà anch'esso valutare i meriti degli uomini di stato venduti allo straniero.

Qui finiranno molte brillanti carriere. Fra l'altro saranno fatti i conti col conte.

Colombo ha scoperto l'America. L'America ha scoperto Sforza. Siamo pari e patta. Si prenda Sforza e ci lasci l'Italia.

COSE VISTE ALLO «SMERALDO»

MISURA DELL'ANTIFASCISMO - GOLDONI NELL'URSS SPANO: 200 PAROLE AL MINUTO - COSE PERSE

MILANO, 9. — *La Presidenza del Congresso ha reso omaggio alle tombe degli eroici milanesi Caduti per la libertà e l'indipendenza della Patria.*

Nessun Congresso, certamente, era meglio qualificato, per un simile omaggio, di questo che colletiona, nelle persone dei suoi componenti, migliaia di anni di galera scontati nelle prigioni fasciste per difendere la libertà e la democrazia.

Negli altri congressi (parliamo di quelli dei partiti borghesi) l'antifascismo dei maggiori dirigenti si misura con gli anni che essi hanno trascorso nei biblioteche vaticane e nel tranquillo esercizio della professione forense.

L'antifascismo dei componenti la nostra Presidenza si misura invece con gli anni di galera e di lotta di ciascuno dei nostri dirigenti.

* * *

L'altra sera, subito dopo la discussione sul primo punto dell'ordine del giorno, i delegati si riposarono al «Piccolo Teatro», dove si dava una commedia di Goldoni.

Judin e Gregorian, pur non conoscendo l'italiano, hanno insistito molto per andare anche loro a teatro.

Goldoni, hanno spiegato, è molto popolare nell'Unione Sovietica, e volevano vedere come lo si recitava in Italia.

Questo attaccamento a Goldoni, da parte dei popoli sovietici, non ha fatto molto piacere a Ravagnan che conserva per Goldoni quel rancore che verso questo autore ha ogni buon chioggiotto, ricordando come le «Baruffe» ironizzino e non poco sulla popolazione di Chioggia.

* * *

Il Congresso visto dagli stenografi: gli oratori più veloci sono stati finora Spano, Sereni e Terracini, che hanno marciato quasi costantemente alla media di 180-200 parole al minuto. Togliatti tocca di rado le 180; in generale è un buon «dettatore» (attenzione, compagno linotipista: se scrivi «dittatore» siamo perduti). Lo oratore preferito è Fabrizio Onofri che ha consegnato il suo intervento scritto, rinunciando alla parola. Gli applausi sono stati con favore, perchè permettono di riguadagnare le parole perdute. Di Vittorio, dicono gli stenografi con benevolenza, si potrebbe seguire fumando.

* * *

I comunisti non sono distratti: questa è la morale dell'ufficio oggetti smarriti del Congresso. Non ha proprio nulla da fare, e duro molto fatica a trovare oggetti da catalogare tra gli oggetti smarriti (e scusate il gioco di parole). Qualche guanto spaiato, una sciarpa verde, un berretto da soldato un fazzoletto di seta ed un «monopolino» rosso: un guanto da bambino, senza dita, piccolo e grazioso, che evidentemente non può essere stato perduto da Giorgio Amendola. In sala, i delegati sono attenti, prendon appunti: qualcuno studia gli oratori con un binocolo, come a teatro.

* * *

Educazione linguistica dei congressisti. Nel giro di pochi giorni sono state ascoltate le lingue ungherese, serbo-croata, romena, inglese. Poche parole in russo ha detto Judin: il rappresentante del P. C. cecoslovacco ha invece parlato in italiano. I delegati osservano che le parole «democrazia» e «partito comunista» sono quasi eguali in tutte le lingue, e ne traggono buoni auspici per la solidarietà internazionale.

Ro.

INTERVISTA CON IL DELEGATO BULGARO AL VI CONGRESSO

L'ombra dell'americano Barnes sul capo del traditore Petkov

La verità sugli "interventi" in Grecia - Spie e quinta colonna fascista

MILANO, 9 — Durante i pochi minuti che intercorrono tra un intervento e l'altro, durante i lavori del Congresso del P. C. I. abbiamo avvicinato il delegato bulgaro, Vladimir Popitomov (membro dell'Ufficio Politico del Partito Comunista bulgaro e redattore capo dell'organo del Partito «Rabotnicsesko delo»), chiedendogli per i nostri lettori alcune dichiarazioni sulla politica estera e interna del suo paese.

«Dall'inizio della lotta che i partigiani di Markos conducono per l'indipendenza della Grecia — abbiamo chiesto al compagno Popitomov — la stampa della reazione italiana si affanna a dipingere l'esercito democratico come un gruppo di comunisti sotto ordini di Mosca e senza seguito nel paese. Secondo questa stampa lo Esercito democratico può combattere e resistere soltanto perchè i paesi di nuova democrazia, Bulgaria, Jugoslavia e Albania, lo riforniscono di uomini, armi e equipaggiamento. Vuoi fornirci dei ragguagli in proposito?».

Chi sostiene Markos

«L'argomentazione di cui si vale la stampa «indipendente» — ci risponde Popitomov — non regge. La lotta che da molti mesi stanno conducendo i partigiani greci, i quali occupano attualmente buona parte del territorio elenico, è una lotta di liberazione che trae la sua forza dall'appoggio morale e materiale di tutto il popolo greco. Una lotta così grande non può avere spiegazione nell'aiuto esterno. Una grande forza sostiene i partigiani di Markos e questa va ricercata nella giustezza della causa per la quale si battono e nell'appoggio che ad essa danno tutti i democratici greci. D'altro canto la America ha costretto l'O.N.U. ad inviare in Grecia una commissione permanente di controllo con sede fissa a Salonicco la quale dopo un mese di lavoro, con gli informatori ed agenti di cui dispone, non è riuscita ad addebitare al nostro paese nessuna responsabilità documentata.

La verità è che tutto il chiasso sollevato dalla stampa reazionaria, tutte le accuse mosse agli Stati democratici dei Balcani fanno parte di una orchestrazione atta a mascherare e a motivare la presenza delle truppe inglesi in Grecia e alla trasformazione di quel paese in una colonia e in una base militare americana.

Un altro fatto della politica interna bulgara di cui ebbe ad occuparsi a lungo e ampiamente la stampa cosiddetta «indipendente» e sul quale i nostri lettori gradirebbero essere chiaramente informati è il processo e la sentenza contro Nicola Petkov

Una sentenza giusta

«La ragione delle grida lanciate dalla stampa reazionaria italiana e mondiale — ci ha risposto Popitomov — va ricercata nel fatto che l'imperialismo internazionale ha perso con Petkov il suo primo agente in Bulgaria, lo organizzatore politico e l'ispiratore della quinta colonna fascista nel nostro paese. Nicola Petkov, come è stato ampiamente documentato con innumerevoli prove durante il processo, era divenuto il cervello politico di una grande organizzazione cospiratrice miliare che faceva capo, per l'applicazione pratica dei suoi piani criminosi, al generale Kiril Stancev e al colonnello Marco Iratcu. Lo scopo di questa cospirazione era di abbattere con un colpo di stato armato il Governo democratico del Fronte della patria liberamente eletto, che aveva organizzato la lotta del popolo contro i tedeschi, culminata con la vittoria del 9 settembre 1944. Secondo i piani dei cospiratori questo Governo avrebbe dovuto essere sostituito da un regime di tipo dichiaratamente reazionario.

Il verdetto che ha condannato Petkov è stato un verdetto giusto. Qualunque paese avrebbe condannato alla stessa pena un traditore della patria che ha cospirato contro la libertà e la sovranità del suo popolo. I veri colpevoli della misera fine di Petkov sono proprio coloro che ora lo piangono. In una lettera — confessione scritta in carcere — Petkov affermava che i consigli che gli erano stati suggeriti dal rappresentante politico americano in Bulgaria, Barnes, e da altri esponenti degli stessi circoli lo avevano indotto a mettersi sulla via errata».

A. B.

TAPPE DECISIVE VERSO LA VITTORIA

L'esercito popolare cinese avanza su Mukden e Pechino

Mao Tse-tung parla al Comitato centrale del P. C.

NANCHINO, 9. — Le armate comuniste hanno sferrato una nuova offensiva verso Mukden da cui distano soli dieci chilometri. Mukden è l'ultimo bastione nazionalista in Manciuria.

Il governo nazionalista ha inoltre annunciato ufficialmente che grosse unità comuniste hanno iniziato ieri mattina un attacco contro i sobborghi nord-occidentali di Pechino.

Le prospettive dell'attuale offensiva dell'esercito Cinese di Liberazione contro Ciang-Kai-Scek sono state illustrate dal Segretario del Partito Cinunista cioè da Mao Tse-tung in un rapporto tenuto al Comitato Catrale del Partito sulla situazione attuale e sui nostri compiti.

Il capo del Partito comunista ha dichiarato che la guerra rivoluzionaria del popolo cinese ha raggiunto oggi a una svolta: «L'esercito popolare di liberazione — egli ha detto — ha respinto l'offensiva dell'esercito reazionario del Kuomintang ed è potuto passare all'offensiva. Attualmente la guerra ha per teatro principale non i territori delle regioni liberate, ma i territori che si trovano sotto il controllo del Kuomintang».

«Questa — ha detto Mao Tse-tung — è la svolta che allontana dalla strada di distruzione che il paese ha sopportato durante venti anni di dominazione reazionaria del Kuomintang. Questo è un grande avvenimento perchè accade in un paese di 450 milioni di abitanti e perchè, una volta cominciato, si svilupperà inevitabilmente nella direzione della vittoria di tutto il popolo».

Mao Tse-tung ha quindi dichiarato che Ciang-Kai-Scek cominciò la guerra nella fiducia di avere un esercito di due milioni di uomini, tutto l'armamento dell'esercito giapponese e l'aiuto militare e finanziario degli Stati Uniti: il generale reazionario sperava quindi di poter avere ragione dell'esercito popolare in meno di tre mesi. «I 17 mesi di lotta dal luglio 1946 fino al novembre 1947 dimostrano come Ciang-Kai-Scek abbia sbagliato i suoi calcoli. In questi 17 mesi abbiamo battuto gli eserciti regolari e irregolari di Ciang-Kai-Scek, mettendo fuori combattimento un milione e 690 mila uomini di cui 840 mila uccisi o feriti, un milione e 50 mila fatti prigionieri. Le nostre truppe hanno respinto numerose offensive, hanno mantenuto le loro posizioni essenziali ed ora sono passate all'offensiva.

«Ciang e i suoi padroni americani — ha concluso Mao Tse-tung, — si rendono conto ora del loro errore di aver sottovalutato la forza del popolo e che i loro calcoli strategici sono stati decisamente sventati».

UNA TRASMISSIONE DI «RADIO GRECIA LIBERA»

Il riconoscimento del governo Markos conforme ai principî delle Nazioni Unite

PRAGA, 9. — La radio Grecia Libera, polemizzando oggi con il prof. Brailley ha elencato i motivi per cui il governo del generale Markos può essere riconosciuto dal punto di vista del diritto internazionale.

Gli argomenti che sostengono queste tesi, sono i seguenti: 1) Una parte considerevole della Grecia è stata già liberata dall'Esercito democratico; 2) sono state indette delle elezioni per i comitati ed i tribunali del popolo; 3) è già stata effettuata una riforma agraria; 4) i giornali vengono pubblicati regolarmente ed inoltre, sempre nella Grecia sotto il controllo di Markos, si svolge una libera vita democratica che è in contraddizione col regime di terrore ed oppressione che che è stato imposto alla Grecia dagli stranieri che vi si sono stabiliti.

Il Governo di Atene — ha detto «Grecia Libera» — ha oggi la stessa autorità dei governi di traditori costituiti durante l'occupazione nazista, ed esso si manterrà al potere soltanto per mezzo dell'aiuto e delle armi fornite dallo straniero.

Invece il governo democratico provvisorio — conclude il comunicato — ha proclamato dalle prime ore il suo attaccamento all'ideale della collaborazione pacifica tra i popoli nel senso dei principi dell'organizzazione delle Nazioni Unite. E' evidente che il riconoscimento del governo democratico provvisorio serve alla causa della pace, mentre d'altra parte il mantenimento dei monarco-fascisti rappresenta un vero danno per la pace mondiale.

Il conte Sforza non spiega

Il portavoce di Palazzo Chigi ha ieri dichiarato che Sforza non ha respinto i candidati proposti dalla Jugoslavia per la carica di Governatore di Trieste «perchè originari di Paesi che erano entrati in guerra con l'Italia». Egli ha affermato che il Ministro Sforza ha concentrato la scelta su candidati di nazionalità elvetica in quanto appartenenti ad un paese neutrale nonchè plurinazionale, la qual cosa, secondo Palazzo Chigi, darebbe la maggiore garanzia di comprendere i problemi di un territorio a popolazione mista come quello di Trieste.

Ma allora Sforza ci deve spiegare perchè ha respinto il nome del noto giurista Bogoslav Eger, che pure appartiene ad uno Stato plurinazionale, alla Cecoslovacchia. Bogoslav Eger, che è stato capo della delegazione cecoslovacca presso il Tribunale internazionale militare di Norimberga, offriva inoltre quelle garanzie di democraticità ed imparzialità che prima di ogni altra il conte Sforza si sarebbe dovuto preoccupare di ricercare nelle persone dei candidati proposti. O forse sono state proprio queste qualità che egli non ha gradito e che lo hanno consigliato a ricorrere al criterio della «competenza delle popolazioni miste»?

Quanto alla questione dei fucilieri americani nei porti italiani Sforza non ne ha più parlato: ha aspettato che il suo padrone, il generale Marshall, gli venisse in aiuto con alcune dichiarazioni sul recente «invio di fucilieri» nel Mediterraneo che rappresenterebbero «un normale completamento delle forze americane in quel settore». Già, Marshall come Sforza considera «completamento eccezionale anche lo sfacciato e brutale intervento in Grecia, in Palestina, ecc.

FRONTE DEMOCRATICO POPOLARE

La Costituente siciliana della Terra si riunisce lunedì a Palermo

Nelle città, nei paesi, nei borghi rurali, nei feudi e nelle zone costiere della Sicilia fervono i preparativi per l'organizzazione della Costituente della Terra siciliana, che si terrà a Palermo il 12 gennaio prossimo.

In ogni paese è sorto un Comitato per la Terra del quale fanno parte spesso oltre ai dirigenti dei Partiti Comunista e Socialista, anche i rappresentanti dei repubblicani, dei saragattiani e degli stessi democristiani. Anche qualche parroco ha aderito al Comitato del proprio paese.

A Palermo il 12 gennaio avrà inoltre luogo una grande assemblea di giovani, aderenti alla Brigata Garibaldi del lavoro, recentemente costituita.

Cronaca di Roma

ROMA E' A FIANCO DEI METALLURGICI CHE DIFENDONO LE FABBRICHE

Il Consiglio generale dei Sindacati convocato oggi in seduta straordinaria

Le violenze e gli arresti ordinati da Scelba non piegheranno i lavoratori

(Continuazione della 1. pagina)

no ed in segno di protesta contro l'atteggiamento degli industriali hanno impedito ai rappresentanti padronali di entrare nelle fabbriche dove il lavoro è continuato normalmente per tutta la giornata.

La solidarietà dei lavoratori

Contemporaneamente si sono svolti in numerosi luoghi di lavoro dei comizi nei quali sono state illustrate le ragioni che hanno indotto i metallurgici a scendere in lotta; dovunque sono stati votati degli o.d.g. di solidarietà con i metalmeccanici. In particolare le C.I. dei ferrovieri, dopo aver espresso la loro solidarietà con i lavoratori in lotta, hanno dato mandato alla Segreteria della Sezione romana del Sindacato di intervenire presso il Prefetto, affinchè le officine nelle quali è stata attuata la serrata vengano sequestrate e date in gestione ai lavoratori.

Dal canto loro i dipendenti della Nettezza Urbana, hanno deciso di astenersi dal lavoro questa mattina dalle 10 alle 10,30 in segno di protesta contro l'atteggiamento degli industriali e del governo.

Per tutta la giornata di ieri, intanto, numerose delegazioni di lavoratori e di organizzazioni popolari, si sono recate dal Prefetto per protestare contro l'offensiva padronale e contro l'atteggiamento della forza pubblica.

La solidarietà dimostrata dalla popolazione romana ai metallurgici e la loro decisa resistenza all'offensiva degli industriali hanno fatto perdere la calma al ministro Scelba che ha fatto ricorso ai noti sistemi polizieschi istaurati dal governo nero.

Gli arbitri di Scelba

La polizia ha infatti sequestrato e distrutto numerosi giornali murali e manifesti nei quali si spiegavano le ragioni che hanno spinto i metallurgici alla lotta. Non contento di questo il ministro Scelba cercava di spezzare la resistenza dei lavoratori, privando le varie aziende degli elementi più attivi.

Il compagno Bernabei, membro della C.I. della SAFAR, chiamato al Commissariato di S. Lorenzo per fornire notizie di carattere sindacale, veniva arrestato in seguito alla sua risposta negativa, motivata dal fatto che la C.d.L. era l'unico organo competente a fornire e che ad essa e non a lui la polizia avrebbe dovuto rivolgersi.

Analogo provvedimento è stato preso nei confronti di altri due lavoratori della « Fiorentini ».

Solo a tarda sera i tre lavoratori sono stati rilasciati.

Questi arbitri della polizia hanno avuto il solo risultato di accrescere maggiormente l'indignazione dei lavoratori e di rafforzarne la volontà di lotta.

Sono intanto convocati per questa mattina alle 8 presso il Sindacato i rappresentanti di ciascuna C.I. dei metallurgici.

Le trattative

Per tutta la giornata di ieri, sono continuate le trattative tra la C.d.L. ed i rappresentanti della OMMIR e DI Sanno, alla presenza dell'on. Magrini, per risolvere la vertenza in corso.

Diamo ora una breve cronaca del modo come si sono svolte le trattative.

Ieri mattina, si aveva al Ministero del Lavoro il primo abboccamento tra gli industriali ed i rappresentanti dei lavoratori.

I dirigenti del Sindacato Metallurgici che erano accompagnati dai rappresentanti della C.d.L. e dal compagno Pizzorno del Comitato Direttivo della FIOM, hanno chiesto alla delegazione degli industriali di corrispondere ai lavoratori delle due fabbriche nelle quali era stata attuata la serrata il salario regolare per la settimana fino al 3 gennaio, dichiarandosi disposti, per il periodo dal 3 all'8 ad accedere alla riduzione dell'orario settimanale a 40 ore. Per quanto riguarda il periodo dall'8 in poi, il Sindacato ha chiesto che vengano riammessi al lavoro tutti gli operai, magari col sistema dei turni a rotazione anche di 32 ore.

La delegazione degli industriali si è trincerata invece dietro la necessità di smobilitare parte delle industrie ed ha offerto di riaprire lo stabilimento OMMIR a condizione che il personale venga ridotto del 50% e quello « Di Sanno » con una riduzione del 75%.

A queste assurde proposte il Sindacato ha opposto un netto rifiuto e le trattative venivano interrotte.

Nel pomeriggio, i rappresentanti dei lavoratori avevano un abboccamento con il ministro Pecciardi, il quale ha chiesto chiarimenti in merito al divieto di entrare dei rappresentanti padronali di alcune aziende metallurgiche. I rappresentanti della C.d.L. e del Sindacato, rispondevano però che tale iniziativa era stata presa da parte delle C.I. dei singoli stabilimenti e che solo da queste, potrà essere revocata.

Alle ore 19, venivano riprese al Ministero del Lavoro le trattative con gli industriali, i quali disorientati dalla resistenza dei lavoratori romani e dalla prospettiva avanzata dal compagno Pizzorno di far scendere in lotta tutti i metallurgici italiani, rivedevano le loro posizioni e si dichiaravano disposti al pagamento del periodo dal 3 all'8 sulla base di 32 ore, invece delle 40 chieste dai lavoratori ed a riaprire gli stabilimenti lunedì mattina.

Gli industriali, fissavano però come condizione che le C. I. fossero autorizzate a discutere le modalità per il licenziamento di 100 operai alla OMMIR da effettuarsi in scaglioni di 30 alla settimana e di 130 alla DI Sesanno, 40 per settimana, impegnandosi a studiare la possibilità di mandare gli operai licenziati nelle scuole di riqualificazione professionali.

I rappresentanti dei lavoratori, sventavano però immediatamente la manovra degli industriali dichiarandosi contrari alla proposta, oltre che per il principio che non debbono effettuarsi più licenziamenti per due ragioni.

Manovre sventate

In primo luogo, perchè secondo l'art. 3 dell'accordo interconfederale del 7 agosto le C. I. possono trattare per eventuali licenziamenti, in base ad una lista di nomi presentata dagli industriali e che in caso di controversia, la questione viene rimessa agli organi dirigenti sindacali ai quali spetta in ultima analisi decidere. Ora, dal momento che la risoluzione della vertenza è stata affidata alla C.d.L. sarebbe assurdo che fossero le C. I. a dire l'ultima parola.

Un'altra ragione che rende inaccettabili le proposte degli industriali, è data dal fatto che nella mattinata di oggi, il ministro Togni, dovrà dare una risposta in merito al finanziamento da concedere alle industrie romane. La proposta avanzata, prima ancora di sapere se ci sarà o no il finanziamento ed in quale misura, dimostra perciò la precisa volontà degli industriali di licenziare ad ogni costo.

Ma a questa volontà, sapranno opporsi i metallurgici romani, forti anche della solidarietà della categoria e di quella di tutti i lavoratori italiani, espressa dalla Segreteria della C.G.I.L.

Al momento di andare in macchina, le trattative erano ancora in corso al Ministero del Lavoro, poichè nonostante le concessioni fatte dai rappresentanti dei lavoratori, gli industriali si sono irrigiditi soprattutto per l'azione svolta da Di Scanno e Goria.

A tarda sera, l'ufficio stampa della C.d.L. ha comunicato la convocazione per oggi alle 17 del Consiglio Generale dei Sindacati. La Commissione Esecutiva della C.d.L. si riunirà invece alle 16.

Disoccupati, pa chi e toponomastica

Questo è un corsivo tampo: i disoccupati del Quadraro si recano a Via delle Tre Pile numero 1 ad un apposito ufficio per chiedere il pacco loro spettante.

L'impiegato del Comune, però, dopo aver sbirciato le domande e dopo aver fatto un breve calcolo a memoria ha risposto: « Spiacente, ma le domande non possono essere accolte perchè il Quadraro non è una zona periferica. Il Quadraro è una zona centrale! ».

Ma chi ce lo fa stare quel tizio a Via delle Tre Pile numero 1?

1 chilo di riso alla 1. zona

Dal 10 al 24 i consumatori della I zona cittadina potranno prelevare kg. 1 di riso (a saldo razione generi da minestra dicembre) con i buoni dal n. 16 al n. 31 generi da minestra dicembre della carta annonaria in corso.

DOMANI A DONNA OLIMPIA

Cento pacchi ai figli dei disoccupati

Nonostante la tradizionale festa della Befana sia ormai passata, non sono cessate le iniziative popolari in favore dei bimbi poveri della Capitale.

Domani, alle ore 11.30 alla Sezione comunista di Donna Olimpia, saranno distribuiti 100 pacchi ai figli dei disoccupati. Per l'occasione, vi sarà anche un trattenimento danzante.

Domenica alle ore 9 al teatro Italia, via Bari, la Sezione Romana della Confederazione Perseguitati Politici terrà la sua assemblea con elezione del nuovo Comitato direttivo. Tutti i soci sono pregati di intervenire.

Aperta provocazione padronale contro i bancari in sciopero

I banchieri ripresentano le "proposte,, respinte il 31 dicembre!

Forti dell'appoggio e della solidarietà dichiarata loro da tutte le categorie lavoratrici, i bancari proseguono con decisione e compattezza il loro sciopero nazionale. Disorientati dalla magnifica prova di maturità sindacale fornita dai lavoratori, i padroni tentano ormai apertamente la via della provocazione e dell'intimidazione. Ma anche queste manovre sono destinate a fallire.

Ancora ieri nella riunione tenutasi alle 16 presso il Ministero del Lavoro le Banche non facevano altro che ripresentare le identiche proposte che erano state nettamente respinte perchè inaccettabili il 31 dicembre scorso. Tale posizione rendeva impossibile la prosecuzione dei colloqui. Lo stesso Ministro Fanfani doveva richiamare i rappresentanti delle aziende alle loro responsabilità e convocarli nuovamente le parti per le 19.30.

Anche questo secondo incontro, tuttavia, pur prolungandosi per circa tre ore, non sortiva effetto alcuno.

Nel corso del terzo incontro, avvenuto alle 23.30 di ieri sera, i banchieri hanno ignorato le proposte conciliative presentate dal ministro Fanfani nel corso della giornata, ritornando la loro solita proposta dell'orario « spezzato » già respinta dai lavoratori qualche giorno fa. Anche l'incontro notturno non ha portato perciò ad alcun risultato.

Oggi avranno luogo altre riunioni. I rappresentanti dei lavoratori mantengono le loro eque e ragionevoli richieste e sono decisi a condurre la battaglia fino a quando i padroni non saranno costretti a capitolare.

La C.G.I.L. ha invitato le Camere del Lavoro a tenere oggi riunioni in tutte le aziende all'ora della mensa, per spiegare i motivi dello sciopero bancario e delle ripercussioni che esso può avere sul pagamento dei salari. La Segreteria confederale prenderà oggi nuove decisioni, in base agli sviluppi della vertenza.

Tutti i partigiani garibaldini

sono convocati domenica 11 alle ore 10 nelle seguenti sezioni del P.C.I.:

AURELIA: Forte Aurelia. Primavalle, Aurelia, Cavalleggeri.

TRIONFALE: Prati, Borgo, Trionfale, Valle Aurelia, Monte Mario.

TRASTEVERE: Gianicolense, Donna Olimpia, Trastevere, Monteverde.

PONTE REGOLA: Colonna, Regola, Campitelli, Lungara.

MONTE SACRO: Val Melaina, Nomentano, Salario.

PONTE MILVIO: Ponte Milvio, Tor di Quinto, Flaminio.

LUDOVISI: Italia, Macao, S. Lorenzo, Pietralata, Tiburtino.

TUSCOLANO: L. Metronio, Tuscolano, Prenestino, Casal Bertone.

TESTACCIO: Garbatella, Ostiense, S. Saba, Laurentino.

TORPIGNATTARA: Quarticciolo, Centocelle, Quadraro, S. Giovanni.

CELIO: Monti, Esquilino, Celio.

I responsabili giovanili delle seguenti Sezioni devono intervenire immancabilmente alla riunione che si terrà oggi alle 18 in Federazione. Nessuno deve mancare.

UOVA A 60

E' questo uno dei primi risultati della nuova Imposta di Consumo, estesa da Rebecchini anche a questo genere il 1. dell'anno. Come è noto, sono state comprese in questa imposta numerose altre voci, tra cui latte condensato, farine alimentari, ricetta, olio, carbone, oggetti di cancelleria, calzature, eccetera

L'A.T.A.C. ALLA CONTROFFENSIVA

Nuove tesserine settimanali e linee dirette con lo Stadio

Istituito anche il 236 rosso per Torrevecchia

L'A.T.A.C. comunica:

Allo scopo di agevolare quegli utenti che per ragioni di impiego o di lavoro sono costretti ad effettuare un medesimo percorso per 4 volte al giorno, a partire da sabato 10 gennaio p. v. verranno poste in vendita speciali carte settimanali di nuovo tipo, valide per effettuare giornalmente due percorsi di andata e due percorsi di ritorno su di una stessa linea.

Sono previsti i seguenti di carte al prezzo a fianco di ciascuno indicato:

Tipo F - Carta valevole ordinatamente per un percorso diametrale o centr. di 2 andate e 2 ritorni a tariffa ordinaria. Prezzo L. 290.

Tipo F - Carta valevole ordinatamente per un percorso circ. o radiale o perif. (1 tronco) di 2 andate e 2 ritorni: L. 195.

Tipo E barr. - Carta valevole ordinatamente: per un percorso diam. o centr. di 1 andata a tariffa ridotta e 1 andata a tariffa ordinaria, L. 260.

Tipo F barr. - Carta valevole ordinatamente: per un percorso circ. o rad. o perif. (1 tronco) per percorsi come all'E barrato: Prezzo L. 175.

All'atto dell'acquisto l'utente deve dichiarare la linea di cui intende fruire ed i capolinea dai quali intende effettuare il viaggio di andata e quello di ritorno. E' consentito ad ogni utente di acquistare anche più di una carta per la settimana. Le « carte » sono valide dai lunedì al sabato, compresi i giorni festivi infrasettimanali.

Le « carte » di tipo ordinario (non barrato) sono valide dall'inizio del servizio sino al termine della validità del biglietti a tariffa ordinaria (corse o tronchi che hanno inizio sino alle 21,30).

Le « carte di tipo barrato sono valide per:

— il 1. percorso di andata: dall'inizio del servizio sino al termine della validità del biglietti a tariffa ridotta (corse o tronchi che hanno inizio sino alle ore 8,30);

— gli altri tre percorsi: sino al termine della validità del biglietti a tariffa ordinaria (corse o tronchi che hanno inizio sino alle ore 21,30).

L'A.T.A.G. comunica inoltre che a partire da domenica 11 gennaio, ogni qualvolta allo Stadio Nazionale avranno luogo manifestazioni sportive (partite del Campionato di Calcio ed altre importanti manifestazioni), verrà effettuato uno speciale servizio filoviario di collegamento diretto, tra Piazza S. M. Maggiore e lo Stadio stesso, sul seguente percorso:

V. Gioberti an. V. dell'Esquilino (capolinea), P.za Esquilino, V. A. Depretis, V. 4 Fontane, V. del Tritone, V. Due Macelli, P.za di Spagna, V. del Babuino, P.za del Popolo, P.le Flaminio, Lungotevere delle Navi, Via C. Fracassini, Stadio.

Le partenze da P.za S. M. Maggiore verranno effettuate a cominciare da circa un'ora e mezzo prima dell'inizio delle manifestazioni sportive.

Le corse di ritorno avranno inizio al termine delle suddette manifestazioni e si susseguiranno per il tempo necessario al deflusso del pubblico.

Verrà applicata la tariffa unica di L. 40 a corsa.

Allo scopo di collegare la Borgata Primavalle ed i centri abitati di Torre Vecchia con la Staz. di M. Mario e la linea tramviaria 35, a decorrere da domenica 11 gennaio c. a. verrà istituita la linea periferica autobus n. 236 rosso sul percorso P.za Sante De Santis (capolinea Staz. Monte Mario), V. Torre Vecchia, V. L. Campeggi, V. G. Aleandro, V. F. Borromeo (capolinea di Primavalle).

Su tale linea verrà applicato il trattamento tariffario relativo ad una unica tratta di linea periferica (ordinaria L. 10, ridotta L. 5, con applicazione del supplemento festivo di L. 5)

★ AGLI AMICI DE L'UNITA'

I responsabili dei gruppi « Amici » sono pregati di passare entro la giornata presso il nostro ufficio propaganda, per l'organizzazione di una eccezionale giornata di strillonaggio.

GIUSEPPE TANAS AVRÀ GIUSTIZIA?

La Procura chiederà l'autorizzazione a procedere contro l'assassino

A Palazzo di Giustizia abbiamo appreso ieri che la Procura della Repubblica chiederà in questi giorni al Ministro di Grazia e Giustizia l'autorizzazione a procedere contro il tenente della Celere Giovanni Di Dio, il quale, sulla base delle risultanze istruttorie, è stato riconosciuto mandante nell'omicidio del giovane Giuseppe Tanas, ucciso a Primavalle da un agente nel dicembre scorso.

Il Procuratore della Repubblica Aromatisi, intanto, ha delegato per l'istruttoria il dott. Vessichella, che ha già proceduto ad interrogare i testimoni all'assassinio, citati dagli avvocati di Parte Civile, Mario Paone e Alberto Guidi.

A proposito dell'istruttoria in corso apprendiamo inoltre che la Polizia ha impiegato oltre un mese per elaborare il suo rapporto in merito al luttuoso avvenimento, rapporto che è giunto alla Procura solo tre giorni fa.

LE PENSATE DEL QUESTORE

Il compagno Cambi deferito per « sospetti »

Il compagno Corrado Cambi, che fu arrestato mercoledì sera all'uscita dalla Sezione Prenestino, è stato ieri deferito all'Autorità giudiziaria « perchè sospetto di aver organizzato sbarramenti di strade ».

La pensata, è inutile dirlo, è del signor Questore, il quale, a corto di imputazioni da affibbiare ai nostri compagni sfodera i sospetti. Che pena per un funzionario! Ma forse la colpa è tutta del suo padrone che siede al Viminale. Comunque un secondo caso Graziosi non ci sarà.

PRIME LUCI SUL DELITTO DI GENZANO

"Baiocco,, sarebbe stato ucciso dai due figli per interesse

I carabinieri di Genzano hanno ieri fermato e interrogato dieci persone nel corso delle indagini relative all'assassinio del cinquantottenne Vincenzo Savini, detto « Baiocco ».

Secondo notizie non confermate, i carabinieri sarebbero giunti in possesso di elementi sicuri di giudizio in merito alla colpevolezza di alcuni fermati. Tra questi sarebbero i due figli del vecchio contadino.

Essi avrebbero ucciso il padre per ragioni di interesse. L'arma del delitto, un nodoso randello, è stata rintracciata dai carabinieri nei pressi del luogo dove fu rinvenuto il cadavere dell'ucciso. Il bastone reca ancora tracce di sangue aggrumato.

Due ore di sciopero ieri all'Acqua Marcia

Lunedì astensione totale dal lavoro se la vertenza non verrà risolta

I dipendenti della Società Acqua Marcia si sono astenuti ieri mattina dal lavoro per la durata di due ore, dalle 8,30 alle 10,30.

Lo sciopero parziale trae motivo da una vertenza di carattere sindacale sorta con la direzione della Società e dal rifiuto opposto da questa ad alcune richieste dei lavoratori, tra cui: la concessione di un prestito di 12 mila lire per tutti i dipendenti, la autorizzazione ad effettuare la cessione del quinto della retribuzione, l'applicazione dello scatto biennale del 4% a norma del contratto di lavoro e l'aumento delle pensioni.

Qualora entro la giornata dell'11 corrente non si raggiungesse alcun accordo, lo sciopero diventerà totale.

RIUNIONI SINDACALI

Comitato direttivo antisti pubblici (Sezione padreaccini oggi ore 17 in sede.

Lavoranti marmisti, domenica 11 ore 9, Camera del Lavoro.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

SARATO

Comunali: l'intercellulare al completo alle 16 in piazza Lovatelli.

Gli addetti stampa di sezione passino in giornata in Federaz. per materiale stampa.

Sezione Esquilino: alle ore 19,30 tutti i compagni iscritti all'Asso. Perseguitati Politici in sezione.

Sezione Cavalleggeri: tutti i compagni antisti pubblici turno pari alle 16,30 nei locali della Cooperativa. Riunione straordinaria per comunicazioni urgenti.

Le compagne responsabili del lavoro di massa alle 15,30 in Federazione.

LE INDAGINI SULL'ASSASSINIO DI TERESA MARIOTTI

Le fasi dell'efferato delitto rievocate dal "mostro,, di Tarquinia

Un eccezionale documento: il testo stenografico della deposizione di Giovan Battista De Paolis

Il colonnello Voce, comandante del II gruppo della Legione Lazio dei Carabinieri, si è recato ieri al carcere mandamentale di Civitavecchia, per procedere all'interrogatorio definitivo di Giovan Battista De Paolis, il « mostro » di Tarquinia.

Il De Paolis, che appariva emaciato e pallidissimo in volto, ha fatto il seguente drammatico racconto, che pubblichiamo nel testo stenografico:

« Sono un muratore, ma mi adatto a fare anche il meccanico, ecco perchè mi adatto a fare il vulcanizzatore. Conobbi la Mariotti circa due mesi fa, perchè mi si era presentata chiedendo di trovare qualcuno per acquistare la pa[illegible] così il mercato nero. Mi accorsi che voleva vivere alle mie spalle, cosicchè dei rapporti intimi. La donna si dedicò a comprare farina e pasta che smerciava a Tarquinia e a Montalto di Castro. Io le anticipavo i denari ma i guadagni non erano per lei sufficienti. Alla resa dei conti, fatto due tre mesi, non mi consegnò alcuna somma da me anticipata, perchè tutto ciò che guadagnava lo consumava in vitto e viaggi.

Tale sistema di vita non mi piaceva e decisi di troncare la relazione. Ma ella non voleva saperne di lasciare la mia casa. Fu così che pensai a fare sparire definitivamente la donna. Per questo le diedi in due volte 500 mila lire che le diedi in due volte. Con tale somma acquistò circa 5 quintali di grano che però le fu sequestrato. Alcuni giorni prima del delitto la donna fu diffidata da me a non mettere più piede nella mia officina e fu così che per seddicari cominciò a spargere la voce che io acquistavo benzina clandestinamente. Solo da un paio di mesi la donna si recava a dormire nella baracca.

Ed ecco, sempre nel testo della deposizione, la terribile scena del delitto:

« I donna mi invitò a restare con lei, ma mi rifiutai, poi acconsentii e la donna assicurò la chiusura della porta con un vecchio filo telefonico. Quindi si sdraiò sul letto, togliendosi il cappotto. Approfittai di quell'attimo per abbandonarmi, ma ella mi raggiunse e mi disse di non uscire. Alle mie insistenze prese un'accetta e tentò di colpirmi per tre volte, io cercai di difendermi con un martello che nello scontro cadde sulla testa della Mariotti. Essa si accasciò al suolo.

Cercai allora di sollevarla e metterla nel letto; poi, allo scopo di non farla più soffrire, la colpii ancora con due o tre martellate, coprendole il capo con la borsa e con il lenzuolo. Dopo io svenni e caddi a terra.

Quando rinsenni mi recai nell'officina e svegliai il Cianca. Gli dissi che avevo ucciso la donna e mi misi a piangere. Anche lui scoppiò in lacrime. Lo pregai di accompagnarmi nella baracca.

Introdussi il cadavere in un sacco dal la testa in giù e poi in un altro sacco dai piedi in su. Prima di far ciò le infilai in testa una borsa, quella che serviva per fare la spesa, più un sacchettino e poi legai il tutto intorno al collo con una cordicella. I sacchi li assicurai con un filo di ferro. Misi il cadavere nella cunetta e lo ricoprii di sassi, poi ritornai alla baracca e tolsi tutti gli oggetti intrisi di sangue.

Raschiai con una pala il pavimento, quindi tornai nell'officina, ove portai gli indumenti che bruciai nella stufa, accetto il cappotto e le scarpe. Nel pomeriggio del 4 ci rademmo la barba e andammo in casa di Nicola Tozzi su a Tarquinia, dopo di che, tornati al bivio, il Cianca partì per Roma. Mentre io rimasi nell'officina ove dormii quella sera. Il 5 verso le ore 15 presi le corriera per Santa Marinella per portarmi a casa onde salutare la famiglia. Vi giunsi alle 19,40. Feci appena in tempo a salutare i miei due figli quando fui raggiunto dal Cianca. Dopo dieci minuti fui arrestato.

In merito alla risalone che ha portato alla costituzione del Comitato cittadino di difesa delle industrie, l'unione romana del P.R.I. ha dichiarato che il segretario amministrativo Mazzola non ha partecipato alla riunione stessa e che quindi l'adesione non è stata data. Gli stessi ristretti precisano che esponenti repubblicani si dichiararono di massima favorevoli a partecipare alla riunione medesima e che per un errore materiale di trascrizione fu fatto il nome del Marcialis.

PIETRO INGRAO
Direttore
ANTONIO RINALDINI
Redattore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

Il bimbo più bello

Paola Mantovani — Marinella Scandafeni — Rossana Ceccarelli

TEATRI - CINEMA - RADIO

Ultimissime Sulla Serata del Cinema

L'eccezionale « Serata del Cinema » che avrà luogo stasera al Grand Hotel vedrà oltre alle personalità del mondo cinematografico italiano, esponenti della cinematografia mondiale, quali Jennifer Jones, Rattof, Orson Welles, Jean Keepurs, Martin Eggherz.

Dei nostri organizzatori naturalmente saranno presenti le attrici Anna Magnani, Mariella Lotti, Carla Del Poggio, Marina Berti, Valentina Cortese, Dina Sassoli, Elsa De Giorgi, Clara Calamai e i registi Bragaglia, Mastrocinque, Marcellini, Camerini, Alessandrini, Vittorio De Sica, Rossellini, Mattoli e tutti gli attori italiani.

La benefica festa è stata organizzata per i figli dei lavoratori del cinema.

TEATRI

ARTI: ore 21: « Cos'hanno », 3 atti di Guglielmo Zorzi — **ELISEO**: comp. De Filippo, ore 21: « Non ti pago » — **QUIRINO**: comp. Ferrati-Scelzo-Cortese-Valli, ore 21: « La porta chiusa » — **VALLE**: comp. Totò, ore 21: « Cera una volta il mondo » — **OPERA**: ore 21: « I quattro rusteghi » di Wolf-Ferrari.

VARIETA'

ALAMBRA: comp. riv. e film: Il pastatore — **ALTIERI**: comp. riv. e film: Addio amore — **IOVINELLI**: comp. riv. e film: Correggio — **LA FENICE**: comp. riv. e film: Una donna ha tradito — **MANZONI**: comp. riv. e film: Arrobalena sul fiume — **NUOVO**: comp. riv. e film: La donna che ho sognato — **PRINCIPE**: comp. riv. e film: Bella con me.

CINEMA

Cinema che praticano la riduzione E.N.A.L.: Doria, Eden, Esquilino, Farnese, Planetario, Smeralda.

Acquario: Il 13 non risponde — **Adriatico**: Sperduti nell'Harem — **Adriano**: Scarface — **Alba**: Accadde alla 5. strada — **Ambasciatori**: Il prigioniero — **Appio**: Il filo del rasoio — **Arenula**: L'uomo la grigio — **Asturia**: La strega del drago — **Astra**: Pinocchio — **Attualità**: Maschere e pugnali — **Augustus**: Il conquistatore del Messico — **Ausonia**: Sangue e arena — **Barberini**: Narciso nero — **Bernini**: Lo straniero. — **Brancaccio**: La fonda al cuore — **Capranica**: Maschere e pugnali — **Capranichetta**: Maschere e pugnali — **Castelvelio**: Se ci sei batti due colpi — **Centrale**: La figlia del capitano — **Cine-Star**: Il romanzo di Mildred — **Clodio**: L'ultima risacca — **Colà di Rienzo**: L'agente confidenziale — **Colonna**: Musica indiavolata — **Colosseo**: La monaca di Monza — **Corso**: La settima croce — **Cristallo**: Notorious — **Delle Fallie**: Il cavaliere mascherato — **Delle Maschere**: Cavalieri azzurri — **Delle Vittorie**: La schiava del Sudan — **Diana**: Il fiore di pietra (a colori) - Via Convenza — **Eden**: Sperduti nel buio — **Esquilino**: Un evaso ha bussato alla porta — **Excelsior**: Cavalieri azzurri — **Europa**: La bella e la bestia — **Fiaminio**: Musica indiavolata — **Faloppe**: Nel mare dei Caraibi — **Fontana di Trevi**: Anni verdi — **Galleria**: La bella e la bestia — **Giulio Cesare**: Calcutta — **Imperiale**: Maschere e pugnali — **Infimo**: I cavalieri d'oro — **Iris**: Il filo del rasoio — **Italia**: Ombre malesi — **Lanciamora**: L'onorevole Angelina — **Massimo**: Il romanzo di Mildred — **Mazzini**: Risveglio fra[illegible] — **Moderno**: La settima croce — **Modernissimo**: sala A: L'agente confidenziale: sala B: In fondo al cuore — **Novocine**: L'onorevole Angelina — **Odeon**: Nel mare dei Caraibi — **Odescalchi**: Scarface — **Olympia**: La straniera — **Orfeo**: La febbre dell'oro nero — **Ottaviano**: Notorious — **Palazzo**: La Venere peccatrice — **Palestrina**: La schiava del Sudan — **Parioli**: Pinocchio — **Planetario**: L'ultima risacca — **Politeama Margherita**: L'onorevole Angelina — **Prenestino**: La parola che uccide — **Quattro Fontane**: La bella e la bestia — **Quirinale**: Il due orfanelli — **Quirinetta**: « R.Sale B.II » — **Reale**: Calcutta — **Rex**: Cavalieri azzurri — **Rialto**: La febbre dell'oro nero — **Ritz**: « Donne » — **Roma**: Il mistero della jungla - Domani sarà tra — **Rubino**: Il 13 non risponde — **Sala Charitas**: Il diario di Rachel — **Salario**: Sperduti nel buio — **Sala Umberto**: L'ultimo pellirossa — **Salone Margherita**: La settima croce — **Savoia**: La strega del drago — **Sandino**: L'onorevole Angelina — **Tirreno**: Il tradimento dei mari — **Triana**: Nel mare dei Caraibi — **Trieste**: Il filo del rasoio — **Tuscolo**: Il pavatore — **Ventun Aprile**: Sangue e arena — **Vittoria**: L'onorevole Angelina — **Volturno**: Pinocchio.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 12: Orch. d'archi — 13,15: Date un volto a questa voce — 14,05: Canzoni napoletane — 14,25: Orchestra — 19,25: Lotto — 20,30: Serata di addio di « Botta e risposta » — 21,15: « I quattro rusteghi ».

RETE AZZURRA — Ore 13,15: Radiorchestra — 14,20: Vecchia Vienna — 20,30: Sotto giorni a Milano e altrove — 21,05: Orchestra ritmo-sinfonica — 21,30: L'ora delle attrici — 22,25: Quartetti di Mozart.

Ecco i finanziatori de l'Unità

ELENCO N. 20 - ROMA

Totale precedente . . . L. 2.289.844

NUOVE SOTTOSCRIZIONI:

Sez. Portuense, 3. versamento	5.148
A mezzo del compagno Bologna Virgilio per conto della cellula aziendale del Gas, Sezione Ostiense	60.000
Sez. Macao, cellula Direzione Atac, 2. versamento	6.400
Sez. Macao, 2. cell. di Strada	1.200
Sez. Ponte Milvio, cell. aziend. o commissione int. I.C.O.P., cantiere Galleria	39.251
Cellula A.T.M.L.	13.342
Sez. Esquilino a mezzo compagno Patanè	1.063
Cell. Deposito Locomotive, Roma Smistamento, Deposito a mezzo compagno Brogi Aldo	10.000
Sezione Ludovisi	6.908
Pompieri comunisti e simpatizzanti del Corpo di Roma	21.709
Il compagno disoccupato Bucci Augusto	20
Operai e impiegati dello Stabilimento Breda	49.319
Raccolte nello stabilimento del Congresso di Cellula aziendale della Breda	905
A m. del comp. Filippo Di Josio, raccolte fra compagni e simpatizzanti dell'Officina Ortopedica Rizzoli	1 650
Sez. Gianicolense, Ferrovie Stazione Trastevere	1.230
Raccolte da una festa della Sezione Gianicolense	1.300
Sez. Gianicolense, gli operai del Forlanini	14.310
Sez. Gianicolense, Ferr. Depos.	6.022
Sez. Gianicolense, Officine Aeronautica Paparelli	2.805
Sezione Gianicolense, cellula S. Passera	1.135
Sez. Gianicolense, cellula Valle del Lavoro	2.800
Sezione Gianicolense, Tipografia Bulletti	1.135
Sez. Gianicolense, cellula Tudini e Talani	3.145
Sez. Gianicolense, ricavato da una riunione della cell. Autoparco della Croce Rossa	265
Sezione Gianicolense, cell. Vallellina	600
Sezione Gianicolense, fra compagni e simpatizzanti	651
Sezione Gianicolense, compagno Zarelli Umberto	1.000
Sezione Gianicolense, cellula Monteverde	200
Totale . . .	L. 2.544.673

OGGI "Grande Prima" solo al SUPERCINEMA

ACQUA DI ROMA

(Marca dep. « LUPA ») antica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. In commercio da circa un secolo si vende esclusivamente dalla Ditta NAZZARENO POLEGGI, Via della Maddalena, 30, vicino alla Chiesa Roma IN ITALIA PRESSO LE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE a Grosseto Ditta Severi.

SCHIAVONE A TUTTI OROLOGI SVIZZERI 10 RATE VIA NAZIONALE 58-C VIA CAVOUR 70-A

OGGI GRANDE « PRIMA » al CINEMA

GALLERIA - EUROPA - 4 FONTANE

AL CALZATURIFICIO "BARBERI,,

ROMA - Via del Lavatore N. 58 - ROMA

Continua con Successo la vendita a prezzi di reclame

SCARPE PER BAMBINI e ragazzi tutti i tipi in vitello nero e colorato con suola di cuoio garantito — **L. 590 - 790 - 990 - 1200** N 18-23 24-26 27-29 30-32

PER DONNA capretto tutte le tinte e modelli di ultime creazioni in vitello tipo sportivo suole di cuoio garantito — **L. 1800 - 2200 - 2700 - 2900**

PER UOMO in vitello colorato e nero due suole cucio garantito tutte di propria lavorazione a mano — **L. 2500 - 2900 - 3200 - 3 00**

SCARPONI DA SCI PER BAMBINI E RAGAZZI DA L. 2.500 IN POI — suola 2 suole colorate extra

PER LAVORATORI DA L. 2.900 IN POI

ANNUNZI SANITARI

CASA DI CURA
IMMACOLATA CONCEZIONE
Comm. MARIO SARTORI
SCIATICA - ARTRITI REUMATISMO
Aperta tutto l'anno, a richiesta opuscolo gratis. Roma, Via Pompeo Magno, 14 - Tel. 35.823 - Venezia: Fondamenta S. Simeon Piccolo, 933 - Tel. 22.946 - Avezzano (Aquila) Via Corradini.
Cure anche a domicilio

Dott. LI VIRGHI
Specialista in urologia (malattie genito-urinarie e veneree) - Via Tacito 7 Piazza Cola di Rienzo) 9-14 - 17-20 - Telefono 361.643

GABINETTO DERMOCELTICO
SAVELLI
VENEREE - PELLE
EMORROIDI
VICOLO SAVELLI, 30 (Corso Vittorio Emanuele) vicino Cinema Augustus - **Telefono 52.680.**

Dr. P. MONACO
Dirett. Gabinetto Dermosifilopatico
ROMA Via Salaria 72 (ang. V. Savoia)
Veneree Pelle Sessuali
Esami del Sangue e Microscopici
Or. 8-13; 15-20 Tel. 862.960 **(P. Fiume)**

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE PELLE
IGIPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13, 16-19; fest. 10-12 e per appuntam
VIA PRINCIPE AMEDEO, 2
angolo Via Viminale (presso Stazione)

**Dr. PA

ULTIME l'Unità NOTIZIE

PER LA SALVEZZA E LO SVILUPPO DELLA PRODUZIONE

Con una grande vittoria i lavoratori di Roma hanno bloccato e respinto l'offensiva industriale

La "Ommir„ e la "Di Scanno„ serrate dai padroni sono state riaperte - Le ore di lavoro perdute saranno pagate - I fermati subito rilasciati - Una provocazione totalmente fallita

Una grande vittoria ha coronato ieri la lotta dei lavoratori della capitale: la «OMMIR» e la «Di Scanno», le due fabbriche che i padroni avevano all'improvviso serrato, spalleggiati da una violentissima azione della polizia e delle autorità, saranno domani riaperte. I padroni sono stati costretti a cedere ieri mattina, dopo ventiquattro ore di lotta attive, in una drammatica riunione tenuta al Ministero del Lavoro tra la Camera del Lavoro, la C.G.I.L. e i rappresentanti delle due ditte.

I datori di lavoro sono stati impegnati a corrispondere le ore di lavoro perdute in seguito alla serrata. Qualora infine le due ditte dimostrino la necessità di operare licenziamenti per il loro risanamento finanziario, ciò potrà avvenire solo nel quadro delle vigenti norme interconfederali.

Già ieri l'altro infine, dopo la dimostrazione di forza fornita dagli operai di tutta la città, che hanno presidiato le fabbriche vietando lo ingresso ai rappresentanti padronali, i rappresentanti delle Commissioni Interne fermati dai Commissariati di P. S. dietro evidente ordine del Ministro degli Interni, venivano rilasciati.

E' così naufragata la prima prova in grande stile tentata dai padroni e dal governo per la smobilitazione industriale, per aumentare la disoccupazione, e per scavalcare con atto di forza, procedendo alla serrata incostituzionale, gli accordi confederali e i poteri riconosciuti delle Commissioni Interne: prova tra le più gravi che siano state tentate

Gli organismi giovanili per i militari del '25

Alla grande campagna di assistenza per i militari del '25, lanciata dal Fronte della Gioventù, hanno dato ieri la loro adesione i rappresentanti di numerose altre associazioni giovanili tra cui la Commissione giovanile della CGIL, la Federazione giovanile del PSLI, l'Associazione Ragazze d'Italia, l'Associazione Nazionale Allievi Tecnici, l'Unione Ragazzi d'Italia, l'Unione Turistica Giovanile e la Commissione giovanile del PCI, le quali, in una riunione comune, che ha avuto luogo ieri, hanno rinnovato la loro richiesta al Governo di un immediato congedo dei militari del 1925.

Le organizzazioni hanno stabilito di costituirsi in Comitato nazionale e di invitare le Associazioni giovanili, combattentistiche, femminili gli Enti, i Comuni e i cittadini tutti a dare il massimo contributo alla campagna di solidarietà.

L'agitazione tra i militari frattanto si estende in tutta Italia. Ieri a Viterbo, i militari del '25 della Caserma «La Rocca», si sono alzati, in segno di protesta, solo alle 8. Successivamente, disciplinatamente in fila e allineati, si sono recati al distretto, dove il comandante ha assicurato che si rendera interprete presso il Ministero delle loro giuste rivendicazioni.

Non si tradiscono gli emigranti!

Un'agenzia americana ha diramato, datandola da Buenos Ayres, la notizia che il Trattato italo-argentino per l'emigrazione sarà firmato «entro 10 giorni».

In data 31 dicembre abbiamo denunciato, documentandole, le gravissime manchevolezze del patto che la missione dell'agrario Jacini stava apprestando in Argentina contro gli interessi degli emigranti italiani. Di queste gravissime manchevolezze Palazzo Chigi è perfettamente a conoscenza.

Chiediamo di sapere se nel Trattato che dovrebbe essere firmato «entro dieci giorni» si è tenuto conto di quanto noi avevamo denunciato a tutela dei diritti dei nostri lavoratori. Se modifiche sostanziali non sono state portate al progetto Jacini, quel trattato non deve essere firmato né «entro dieci giorni» né dopo.

CINICO ANNUNCIO DEL PORTAVOCE DI TRUMAN

Truppe americane contro la Grecia

NEW YORK, 10. — Paul Porter, uno dei più vicini collaboratori di Truman e che effettuò per conto del Presidente una inchiesta in Grecia prima della enunciazione della «dottrina Truman», parlando oggi a New York davanti all'associazione per le Nazioni Unite, ha dichiarato che gli Stati Uniti devono esser pronti ad inviare truppe in Grecia, «ove la dottrina Truman si vedesse in pericolo».

Porter ha sottolineato come gli Stati Uniti subirebbero un «fierissimo colpo al loro prestigio» e come il «piano Marshall» correrebbe il rischio di incorrere nel fallimento, se i comunisti greci riuscissero ad avere il sopravvento

Le dichiarazioni di Porter all'associazione delle Nazioni Unite hanno suscitato enorme indignazione negli ambienti democratici nuovayorchesi i quali sottolineano che esse sono un documento dell'isterismo guerrafondaio e dell'irresponsabilità politica che guida le azioni del governo americano.

Quattro divisioni americane in Italia?

Il quotidiano romano del pomeriggio «La Repubblica» ha pubblicato ieri la seguente notizia datata da Washington:

«Secondo notizie che circolavano oggi pomeriggio in ambienti solitamente bene informati, il Dipartimento di Stato avrebbe deciso di inviare in Italia quattro divisioni. Notizia della decisione sarebbe stata fatta pervenire anche all'Ambasciata d'Italia a Washington, perchè questa ne dia informazione al Governo di Roma. Non si hanno, per il momento, altri particolari».

Il Governo si è affrettato a smentire la notizia dopo cinque minuti. Tuttavia l'opinione pubblica rimane allarmata. Quando un ministro degli Esteri trova «normalissima» la presenza di fucilieri americani nei nostri porti, quando un giornale che è il portavoce dello stesso Ministro scrive che anche «se questi fucilieri» avessero l'ordine di sbarcare nel nostro Paese, in un punto qualsiasi delle nostre coste, noi non potremmo materialmente impedirlo», tutti possono avere il giustificato sospetto che le dichiarazioni ufficiali governative siano dettate unicamente dal servile desiderio di coprire le mene degli imperialisti stranieri.

E del resto non è un caso se proprio in questi giorni si sta sviluppando, come cortina fumogena, una nuova campagna di calunnie su di una «imminente rivoluzione comunista» progettata in Alta Italia.

Con un Governo di agenti dello straniero i cittadini hanno non solo il diritto ma il dovere di essere vigilanti contro l'insidia e gli attentati all'indipendenza e alla libertà del Paese.

E' NATO IL "MOVIMENTO DEMOCRATICO DI UNITA' SOCIALISTA„

La sinistra socialista francese si scinde dai socialtraditori di Blum

Il nuovo partito denunzia l'attività scissionistica dei socialisti «ufficiali» e sostiene la necessità dell'unità d'azione con i comunisti - Un articolo di Bloncourt - L'organo del movimento è «La Bataille socialiste»

PARIGI, 10. — Gli elementi di sinistra del partito socialista francese chiamati a comparire dinanzi alla commissione disciplinare del partito hanno formato questa sera un nuovo movimento socialista denominato «Movimento democratico di unità socialista». I secessionisti criticavano da vario tempo alcuni degli esponenti del partito socialista, tra cui l'ex Primo Ministro Leon Blum accusato di un'alleanza troppo stretta con il MRP.

I capi del nuovo movimento, che sostiene la collaborazione con i comunisti, chiede la pace con il Vietnam e critica il «piano Marshall», sono: Guigneberi, ex direttore della Radio Diffusion Française; Marcel Fourrier, direttore del quotidiano socialista di sinistra «Franc Tireur» e Pierre Stibbe, che fu deputato dell'Assemblea consultiva francese formata subito dopo la liberazione.

Organo del nuovo movimento è il settimanale «La Bataille Socialiste».

Elie Bloncourt, ex deputato del Partito socialista francese, chiariva alcuni giorni or sono, in un articolo pubblicato su «Action», le ragioni della profonde divergenze esistenti tra i socialisti di «La Bataille socialiste» e il Partito socialista di Blum.

«Diciamo subito — scriveva Bloncourt — che la nostra protesta è l'espressione di un disaccordo profondo tra le nostre concezioni dell'azione socialista e quelle che denunciano i fatti e i gesti dei dirigenti del Partito». "Battaille Socialiste", è risoluta a parlare chiaramente e ad alta voce. Noi assistiamo al triste spettacolo di una coalizione eterogenea in cui il Partito socialista ha consentito a delegare certi suoi membri alla partecipazione del governo Schuman, a fianco dei rappresentanti del radicalismo più tiepido, del M.R.P. e degli indipendenti di destra. Noi ci rifiutiamo di far parte di un blocco i cui elementi costitutivi sono così disparati e dal quale si respinge tutta una parte della classe operaia: questo è sufficiente perchè noi ci dissociamo da questo blocco».

«Come socialisti autentici — continua Bloncourt — noi vogliamo l'unità delle forze rivoluzionarie. Come potremmo tollerare l'attività di divisione delle masse lavoratrici e non denunciare coloro che si rendono colpevoli di un errore così grave? I socialisti veramente degni di questo nome debbono agire in accordo con i comunisti perchè questi, piaccia o no, rappresentano incontestabilmente una parte importante dei lavoratori del Paese. Oggi più che mai, la loro unità d'azione deve essere realizzata per sbarrare la strada a coloro che sono i loro avversari comuni e che non mancherebbero, al momento propizio, di imporre loro, agli uni e agli altri, le stesse restrizioni al libero esercizio dei loro diritti più cari».

Intanto oggi socialisti di Blum, democristiani e radicali hanno dato vita ad un raggruppamento politico denominato della «Terza Forza» sancendo così uno stato di fatto esistente ormai in pratica da diverse settimane. La costituzione della «Terza Forza» conferma la giustezza delle preoccupazioni che hanno indotto la corrente di «La battaille socialiste» a costituire il nuovo Partito.

Il "Blocco nazionale„ si è sfasciato a poche ore dalla sua costituzione

Tieri, Addamiano e gli ultimi resti dell'U. Q. si staccano da Giannini - Energica protesta dei liberali di "sinistra„ contro Lucifero

Un fatto clamoroso è stato ieri comunicato a tarda notte: l'on. Vincenzo Tieri, già vice-segretario generale del Fronte liberale dell'U. Q., l'on. Addamiano e altri dodici qualunquisti hanno rassegnato le dimissioni dal già disfatto Fronte Qualunquista, dando vita a «Partito Qualunquista Italiano».

E' stata questa la inattesa risposta degli ex-amici del Fondatore a l'adesione data poc'ore prima da quest'ultimo al nuovo «Blocco Nazionale» costituito da Nitti e Lucifero. Già da qualche tempo una vivace polemica era sorta tra Giannini e i qualunquisti facenti capo a Tieri sull'opportunità e sulla legittimità di questo passo. La firma apposta ieri da Fondatore all'atto costitutivo del Blocco Nazionale ha dato modo ai colleghi qualunquisti di abbandonare la barca marcia dell'U. Q. e la personalità esautorata del suo capo, accusato di essere troppo filistreggiante.

Il nuovo Partito che spera col nuovo nome di rifarsi la verginità, si dichiara continuatore «ideale e organizzatore del qualunquismo originario».

Impossibile è naturalmente prevedere che fine farà ora il «Blocco Nazionale» sorto sotto così cattivi auspici e il cui primo risultato è stato quello di frazionare ancora di più il già frazionatissimo fronte delle destre in cerca di elettori.

Nè il «Blocco» ha avuto solo la sorpresa qualunquistica, giacchè sempre nella serata di ieri i liberali di sinistra, Gentile, Carandini, Libonati, Panunzio e Storoni, hanno inviato a Lucifero una lettera nella quale denunciano l'adesione del PLI al Blocco che si presenta «come un blocco di indubbio carattere conservatore».

Gli ambienti di destra, tuttavia, seguono ancora con ansia gli sviluppi della situazione, sempre nella speranza di trovare una qualsiasi decente formula elettorale.

Oggi intanto — sebbene sia domenica — si riunisce il Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana.

Trattative per la convocazione della «Conferenza dei 16»

PARIGI, 10. — Si apprende da fonte attendibile che Hervé Alphand, direttore degli Affari Economici al Ministero degli Esteri francese, si recherà a Londra lunedì prossimo per studiare con le autorità britanniche le possibilità di una seconda «Conferenza dei 16». Sembra che Alphand abbia già avuto, a questo riguardo una conversazione con il direttore degli Affari Economici del Foreign Office Sir Edmund Hall Patch giunto a Parigi in questi giorni per discutere il programma delle prossime conversazioni economiche franco-britanniche.

RIPRESA DI ATTIVITÀ A MONTECITORIO

L'Assemblea discuterà domani la nuova legge sulla stampa

Nel pomeriggio di domani si riunirà novamente a Montecitorio la Assemblea Costituente per l'esame della nuova legge sulla stampa.

Il progetto legislativo che verrà discusso giunge alla Camera dopo una lunga elaborazione e dopo una serie di rinvii.

I punti fondamentali su cui si accenderà il dibattito riguardano in primo luogo, la questione del pubblico controllo sui finanziamenti dei giornali: su questo punto si concentreranno gli sforzi delle destre e del centro governativo ad evitare che un controllo serio possa venire istituito.

Gli altri punti del progetto riguardano l'abolizione del regime di autorizzazione preventiva per la pubblicazione di nuovi giornali, la esclusione di interventi dell'autorità di polizia per quanto riguarda la vigilanza e l'eventuale sequestro, il funzionamento e il mantenimento degli albi professionali.

Uccide un oste milanese che lo aveva picchiato

La Corte d'Assise lo ha condannato a 18 anni di reclusione

MILANO, 10 — Il pugile Mario Linz, essendo stato derubato nel giugno scorso della bicicletta e pensando che autore del furto fosse stato certo Riccardo Rossato si recava a casa di costui malmenandolo. Il Rossato, a sua volta, convinto di essere stato indicato al Linz dall'oste Mario Montanari, verso il quale nutriva vecchi rancori si recava nell'esercizio di costui per chiedere spiegazioni, ma veniva percosso anche dal Montanari.

La stessa sera il Rossato armatosi di un falcetto, aspettava il Montanari all'ora di chiusura dell'esercizio e quindi lo assaliva ferendolo gravemente alla testa e dandosi alla fuga. Il Montanari dopo una quindicina di giorni di degenza all'ospedale decedeva in seguito alle ferite riportate. Il Rossato, che in seguito era stato arrestato, è comparso ieri davanti alla Corte d'Assise che lo ha condannato per omicidio volontario a 18 anni di reclusione.

LA SESSIONE INVERNALE DI ESAMI

Il Fronte della Gioventù sostiene le richieste degli universitari

Il Segretariato Nazionale Studenti del Fronte della Gioventù, rendendosi interprete del profondo malcontento che anima gli universitari italiani per le decisioni del Ministro Gonella a proposito della sessione invernale di esami, anticipata a gennaio con evidente danno per la serietà degli studi, ha espresso ieri la sua viva protesta

«Poesia del nostro tempo»

La giuria del concorso «Poesia del nostro tempo», indetto dalla rivista «La Strada», esaminate le 327 raccolte di liriche presentate, ha proclamato vincitrice la raccolta contrassegnata dal motto «Et nox ultra non erit». Aperta la busta, ne è risultato autore il poeta Ranieri Ferretti, di Greve prov. di Firenze.

IL PROGRAMMA DEI GUERRAFONDAI AMERICANI

Le spese militari di Truman assorbono il 75% del bilancio

Protesta francese a Washington per il governo tedesco occidentale

WASHINGTON, 10. — Nel pomeriggio di lunedì il Presidente Truman leggerà il suo nuovo messaggio al Congresso per illustrare le cifre e la portata del bilancio del prossimo esercizio finanziario, che inizierà il 1 luglio p. v. viene considerato non so tanto nei suoi aspetti tecnico-finanziari ma anche nel suo contenuto politico ed elettoralistico, in vista della grande battaglia del prossimo autunno.

Truman annuncerà entrate per 40 miliardi 876 milioni 000 dollari e un avanzo di bilancio di non meno di 4 miliardi 876 milioni di dollari (inferiore tuttavia all'avanzo previsto per o esercizio in corso in 7 miliardi e mezzo).

Il capitale delle spese denuncierà pertanto che i tre quarti dell'intera erogazione di fondi saranno assorbiti dalle spese militari inerenti alla difesa nazionale, dagli aiuti all'estero, dal debito nazionale e dai miglioramenti in favore dei reduci

Alla difesa nazionale Truman assegna 11 miliardi e 25 milioni di dollari mentre lo stesso capitolo assorbiva nell'esercizio finanziario corrente 10 miliardi e 740 milioni di dollari 400 milioni saranno destinati esclusivamente all'istruzione militare obbligatoria.

Al problemi internazionale, comprese le necessità finanziarie inerenti al Piano Marshall per l'esercizio prossimo, verrà destinata la somma di 7 miliardi e 333 milioni di dollari contro i 5 dell'anno finanziario in corso. Per le ricerche sull'energia atomica, inclusa in questo capitolo di bilancio verranno destinati 660 milioni di dollari, con un aumento del 44% rispetto agli stanziamenti presenti.

Tra le opere di pubblica utilità di maggior mole il Presidente ha fatto cenno anche al Canale tra l'Atlantico e il Pacifico che dovrebbe essere costruito per rimpiazzare quello di Panama dove gli americani non possono ulteriormente mantenere le proprie basi militari.

Per le forze armate si spenderà nel prossimo anno finanziario tanto da mantenere in servizio un milione e 422 mila uomini distribuiti fra le tre armi. Per l'aviazione, occorreranno non meno di 900 milioni di dollari per la costruzione di nuovi apparecchi. Si prevede che stanziamenti anche maggiori, a tale titolo, dovranno essere chiesti per l'esercizio 1949-1950. La marina beneficierà quest'anno di uno stanziamento di 4 miliardi e 166 milioni di dollari, leggermente inferiore a quello dell'esercizio in corso.

L'Ambasciatore di Francia a Washington Henry Bonnet, ha presentera lunedì al Dipartimento di Stato una vibrata protesta del Governo francese contro la creazione di un'amministrazione economica tedesca a Francoforte, che nei circoli diplomatici è ritenuta virtuale governo tedesco. La Francia protesta inoltre per il fatto di non essere stata informata in anticipo, specie che l'Governatore militare americano, gen Lucius Clay, aveva incontrato il governatore della zona francese, gen Pierre Koenig, proprio in occasione di Capodanno.

La stampa francese è pressochè unanime nel denunciare la creazione di un tipo di governo tedesco come quello autorizzato dagli anglo-americani, temendo che esso potrebbe condurre alla realizzazione di una Germania federata e unificata, con serio pericolo per la sicurezza e la pace della Francia

Il clero ortodosso americano sconfessato dal Patriarca di Mosca

MOSCA, 10 — Il Patriarca di Mosca e di tutta la Russia, Alessio, ha indirizzato oggi un messaggio al clero ortodosso nel quale si dichiara che il Santo Sinodo ha deciso di giudicare il Metropolita americano Teonio ed i suoi sostenitori Arcivescovo Leontius di Chicago, Johann dell'Alaska, Johann di Brooklyn, e Vescovo Nikon, per i loro «ostinati tentativi di rompere l'unità della chiesa ortodossa», con pretese di autonomia che nascondono, in realtà, il desiderio di «interrompere la comunione con la madre chiesa».

CONTROFFENSIVA CONTRO IL SABOTAGGIO DEI PADRONI

La C.G.I.L. decide oggi l'azione di appoggio ai bancari

Continua compatto in tutta Italia lo sciopero dei bancari, giunto oggi al dodicesimo giorno. Nessuna riunione fra i rappresentanti dei lavoratori e delle aziende di credito ha avuto ieri luogo. La riunione si avrà invece oggi, alla presenza del ministro Fanfani.

La riunione della segreteria della CGIL che doveva avere luogo ieri per esaminare gli sviluppi dello sciopero è stato rinviato a oggi.

E' stata inoltre indetta per domani mattina la riunione del Comitato Esecutivo dell'Unione sindacale dei dipendenti della Banca di Italia, che dovrà esaminare le misure da prendere per appoggiare la lotta dei loro compagni.

In tutte le aziende d'Italia, secondo le disposizioni della C.G.I.L., i dirigenti sindacali delle varie categorie hanno esposto ai dipendenti le cause della mancata retribuzione delle paghe di questa settimana, denunciando il sabotaggio dei banchieri

A Crotone, in Calabria, la C.d.L. ha proclamato ieri lo sciopero generale, al quale hanno partecipato tutte le categorie lavoratrici, in segno di solidarietà con i dipendenti delle Aziende di Credito.

Il Sindacato provinciale di Roma delle Esattorie, delle Tesorerie Comunali e della Ricevitoria delle II DD., visto il perdurare dello sciopero dei bancari a causa della intransigenza dei datori di lavoro, ha deciso che da domani lunedì, i lavoratori dipendenti si astengano per due ore giornaliere dal lavoro

I CONTADINI DEL SUD NEL FRONTE DEMOCRATICO POPOLARE

La Costituente siciliana della Terra si apre domani nella capitale dell'Isola

Delegati da tutta la Sicilia - Di Vittorio, Sereni, Basso, Cacciatore, Bosi e l'on. Miglioli saranno presenti - Avrà luogo contemporaneamente il Congresso dei garibaldini delle Brigate del Lavoro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO, 10 — *Il 12 gennaio, nella ricorrenza del 1. centenario della Rivoluzione del 1848 a Palermo si riunisce la più grande Assise popolare che la storia della Sicilia ricordi: la Costituente siciliana della Terra, alla quale parteciperanno delegati di tutti i centri dell'Isola, dal più piccolo borgo, sperduto nella desolazione del feudo al più grande capoluogo.*

L'iniziativa — sorta con il primo Congresso per la Riforma Agraria, tenutosi a Caltanissetta il 27 novembre scorso, seguito dalla costituzione dei «Comitati per la Riforma» in tutti i comuni della Sicilia — si inserisce nel quadro delle Grandi assise popolari e unitarie, dal Congresso per i Consigli di Gestione, alla Costituente della Terra di Bologna, al Congresso del Mezzogiorno, che trovano la loro espressione politica nel Fronte democratico popolare per la pace, la libertà e il lavoro

Contro il feudalismo

La Costituente siciliana per la Terra acquista un profondo significato popolare e unitario per la larghezza degli strati interessati ad una Riforma agraria, capace di modificare alle radici i rapporti sociali ed economici della nostra Isola, ed alla cui realizzazione non sono chiamati soltanto i braccianti, i mezzadri, i piccoli coltivatori ed i proprietari, ma tutti gli strati laboriosi dell'Isola, imprigionati dal sistema feudale che rincola tutto lo sviluppo della Sicilia.

A Palermo i delegati verranno da ogni centro, con ogni mezzo. I più fortunati viaggeranno in treno, mentre gli altri, se non riusciranno ad avere il camion, giungeranno sui muli, sui caralli, a piedi, coprendo decine e decine di chilometri. Ma anche per i primi il «grande viaggio» sarà un'impresa dura.

Sui treni, sui camion nelle colonne che giungeranno a piedi a Palermo, accanto ai vecchi, agli uomini e alle donne, ci saranno anche i giovani aderibaldini delle «Brigate del lavoro», che affluiranno con i fazzoletti rossi e l'entusiasmo dei 20 anni, al loro Congresso ed alla Costituente della Terra

La coincidenza di queste due manifestazioni ha un profondo significato: anche i giovani, anzi soprattutto i giovani, si mobilitano per la Riforma Agraria, esprimono la volontà della gioventù siciliana di essere all'avanguardia della grande lotta per l'avvenire della Sicilia.

Manifestazione unitaria

Alla Costituente della Terra è già assicurata la partecipazione di personalità politiche e sindacali, dal compagno Sereni all'on. Miglioli, dal compagno Di Vittorio al compagno Santi, da Basso a Cacciatore, da Grieco a Bosi, mentre è molto probabile che il discorso d'apertura venga pronunziato dal compagno Girolamo Li Causi

Alla grande manifestazione unitaria della Costituente per la Terra hanno data la loro adesione elementi di base democristiani, nonostante gli ostacoli del loro Partito; rappresentanti del PSLI e del PRI, nonchè sacerdoti, specie dei borghi rurali, dove essi vivono a contatto quotidiano con la miseria e la volontà di riscatto dei contadini.

Due grandi parole d'ordine scaturiranno dalla Costituente della Terra: Riforma Agraria entro il 1948, mobilitazione di tutto il popolo nel grande Fronte democratico popolare in lotta per la pace, la libertà e il lavoro

Lunedì a Palermo non affluiranno i «lupi affamati» delle primordiali rivolte contadine, ma i delegati di masse coscienti in movimento per il proprio riscatto e per il riscatto dell'Isola.

Tutta la Sicilia democratica è dietro di essi.

GASTONE INGRASCI'

Grave lutto del compagno Cavallo

Il nostro corrispondente da Parigi, compagno Luigi Cavallo, è stato in questi giorni colpito dalla perdita della figlia Barbara di 5 anni appena, in seguito ad improvvisa malattia. I colleghi di lavoro de l'Unità, insieme a tutti i compagni si stringono attorno a Lui per esprimergli il sentimento della più fraterna solidarietà

Estrazioni del lotto

BARI	61	72	35	27	68
CAGLIARI	3	24	21	15	42
FIRENZE	28	40	68	6	58
GENOVA	45	39	18	42	63
MILANO	5	60	21	13	2
NAPOLI	9	79	17	15	63
PALERMO	57	10	17	16	51
ROMA	48	56	21	19	76
TORINO	88	11	10	90	78
VENEZIA	8	34	16	39	69

PIETRO INGRAO Direttore
ANTONIO RINALDINI Redattore responsabile
Stabilimento tipografico U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149 - Roma

I GROSSISTI IN CALZATURE
F.LLI MOSCONI
VIA CONTE VERDE 15 (Piazza Vittorio)
PER AMPLIAMENTO LOCALI
LIQUIDIAMO
TUTTA LA MERCE
Sconto 30 %

PELLICCE M.A.P.I.L.
ELEGANZA DI BUON GUSTO - MAGNIFICI MODELLI
MERAVIGLIOSE GUARNIZIONI
PAGAMENTI 12 MESI SENZA ANTICIPO
Volpi argentate da L. 15.000 in poi
MAPIL - VIA CAMPO MARZIO 69 - Mezzanino

Anche fuori Roma Ratealmente - Senza anticipo
PELLICCE
a prezzi ridottissimi
8.000 - 12.000 - 15.000 - 18.000 oltre
CATANI - Via Nizza, 67 - Roma

SCHIAVONE
A TUTTI OROLOGI SVIZZERI 10 RATE
VIA SISTINA 58-C VIA GAETA 70-A

RADIO LEALI
Via Babuino, 18 (Hotel de Russie) - Tel. 683.615
comunica alla sua affezionata Clientela l'arrivo degli ultimi modelli Radio delle migliori Marche
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
UN'UTILE STRENNA A TUTTI I CLIENTI

100.000 AUTOMOBILISTI
sono stati brillantemente patentati a tutto il 1947 presso le antiche ed accreditate Scuole Automobilistiche Strano, riconosciute dallo Stato. Col nuovo anno la Direzione istituisce nuovi corsi rapidissimi per conducenti di autovetture a benzina e autotreni Diesel al fine di dare la possibilità agli aspiranti di conseguire la patente governativa di qualsiasi grado in pochissimi giorni. Ingegneri e tecnici specializzati si alternano nell'insegnamento teorico-pratico adottando i più moderni e semplici sistemi che permettono di apprendere facilmente l'arte della guida.
Le lezioni sia di teoria che di pratica hanno luogo dalle ore 8 del mattino fino a le 8 pomeridiane senza interruzione ed ognuno può scegliere l'orario che più gli conviene. Vetture a benzina ed autotreni a nafta sono sempre disponibili per esercitazioni ed esami. Onorari modesti alla portata di tutti con pagamenti rateali. Da oggi sono aperte le iscrizioni presso le sedi delle Scuole Automobilistiche Strano - Viale Regina Margherita, 150 - Portici Ferrovia, 21 - V. Re Boris di Bulgaria, 71-73. Tel. 481 110.

solo da GERMINI RADIO
L. 33000 — L. 79000
ADDIRECCHIO 5 VALVOLE - ONDE CORTISSIME CORTE MEDIE E PICCOLE - ELEGANTE MOBILE FONOASSORBENTE
RADIOFONOGRAFO LUSSO 5 VALVOLE ONDE CORTISSIME CORTE MEDIE E AMPIA SCALA PARLANTE POTENTE ALTOPARLANTE
VENDITA ANCHE A LUNGHE RATE
PIAZZA VENEZIA 67 V. MONTE della FARINA 51 VIA VOLTURNO 26

SCARPE - SCARPE - SCARPE
NON TURLUPINATURE, NON LIQUIDAZIONI, NON SVENDITE MA PREZZI COSTANTEMENTE ONESTI. NOI FABBRICHIAMO, NOI VENDIAMO
Invitiamo i Sigg. Compratori ad imitare S. Tommaso: vedere e toccare con le mani
Miracolo commerciale: SCARPONCINO UOMO vitello cucito tutto cuoio, modello 1948 . . L. 2.500
SCARPONCINO donna modelli vari vitello, camoscio, capretto, tacchi cuoio, tacchi tirolesi chiusi aperti . . . . . L. 2.500
SCARPONCINO donna vitello nero e marrone, tutto cuoio . . . . . L. 1.900
Da RAGAZZO tutti i tipi invernali da L. 500 in su
CALZATURIFICIO SAURAFF VIA GOITO N. 9 (angolo Via Cernaia)

BALLO Scuola Diplomata - Insegnamento e perfezionamento di tutte le Danze e ritmi moderni. CHERUBINI
La Scuola di Ballo CHERUBINI garantisce assolutamente il buon esito di tutti i corsi — Roma - Via Tibullo 28 (ang. Via Crescenzio) - Tel. 375-541

ANNUNZI SANITARI

GABINETTO DERMOCELTICO
SAVELLI
VENEREE - PELLE
EMORROIDI
VICOLO SAVELLI, 30 (Corso Vittorio Emanuele) vicino Cinema Augustus - Telefono 52 680.

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-12, 16-19; fest. 10-12 e per appuntam
VIA PRINCIPE AMEDEO, 2
angolo Via Venezia (presso Stazione)

Dr. R. DE FILIPPO
MALATTIE VENEREE
Cure rapide penicillina
Varici senza operazione
Via Pope Eugenio, 3, int. 3
Tel. 776 052 - Ore: 8-20 (P. Vittorio)

SPECIALISTA Veneree
RENI - VESCICA - PROSTATA
Via Macchiavelli, n. 47 (P. Vittorio)
8-10; 15-20 Tel. 776 303

Dr. SCARLATA
Specializzato VENEREE E PELLE nell'Università di Roma
Via Firenze, 43 - Tel. 484.708 - ore 8-19

Dr. Della Seta 29 VIA ARENULA (8-13 e 16-20)
Specialista VENEREE - PELLE

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
Emorroidi - Vene varicose
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel. 31.501 - Ore 8-13 e 16-20
Festivo 8-13 e in
VIA DEL TRITONE, 87
(di fronte al «Messaggero»)
Orario: 14-17 - Tel. 480 682

Dottor ALFREDO STROM
Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi Piaghe Idrocele
Cura indolore e senza operazioni
Corso Umberto 504
(Piazza del Popolo) tel. 61 929
Ore 8-20 — Festivi 8-13

GABINETTO DERMOCELTICO
ESQUILINO
Via Carlo Alberto, 4
Tel. 472.497 ore 8-20 - festivo 9-12 16-20
CURE SPECIALISTICHE
IMPOTENZA - VENEREE - PELLE
Ginecologia - Varici - Emorroidi